IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 130.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 11 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 9. — Agos Tafari restituì il tenente Cimino ed i rimanenti quattordici soldati che teneva prigionieri, i cui nomi furono segnalati il 24 aprile.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 10, ore 18. — Il *Journal des Débats*, commentando il voto di ieri della Camera italiana, felicita il Governo della nuova politica africana, riconoscendo tuttavia doloroso il dover lasciare al Negus l'ultima parola. Chiama il voto una rinunzia alle ambizioni italiane. Rileva le parole dei ministri relative a Cassala, ritenendo che saranno capite a Londra.

La *Liberté* chiama il voto la registrazione di una disfatta.

— Il solito Mondon manda al *Temps* una caratteristica descrizione del *Te Deum* e delle feste militari celebrate ad Addis Ababa per la vittoria di Adua.

Il confine Mareb-Belesa-Muna

Del discorso dell'on. Ricotti riassumiamo la parte nella quale l'on. ministro ha esposto i suoi intendimenti sulla difesa dell'Eritrea.

Premesso e non dimostrato — e ciò fu male — che la linea Adua-Adigrat è più debole di quella del Mareb-Belesa, l'on. Ricotti, con sintesi rapida e chiara fissa alcuni capisaldi per la difesa del confine e la sicurezza della Colonia, come egli la concepisce.

La difesa — disse l'on. ministro della guerra — deve essere efficace, deve essere una difesa classica, non uso Adigrat e Macallè. — Occorrerà perciò avere due punti sul mare, per sbarcarvi le nostre truppe, e due sbocchi sull'altipiano per farvele convergere.

Ora noi abbiamo un solo punto di sbarco, Massaua, ed un solo sbocco, Asmara. Indi la necessità di migliorare lo scalo di Zula e di collegarlo con buone strade carreggiabili o ferrovie all'Okulè-Cusai verso Senafè, dove dovrà crearsi un campo trincerato, pari a quello dell'Asmara, che sarà bene inteso mantenuto e dovrà essere unito con strada ferrata a Massaua, la quale resterà sempre il perno principale della Colonia. Anche le comunicazioni Asmara-Senafè dovranno naturalmente essere fatte più facili e più sicure.

Eseguiti questi lavori, la difesa della Colonia ne sarà notevolmente avvantaggiata ed " ancorchè venisse di nuovo tutto l'esercito scioano di " centomila uomini - ha soggiunto l'on. Ricotti - " una guarnigione anche piccola potrebbe resistere e dar tempo all'Italia di mandare rinforzi per prendere poi l'offensiva, la difensiva, la " controffensiva, tutto quello che vorremo. „

E l'on. Ricotti ha avuto perfettamente ragione di fare questa affermazione, ma egli ha avuto il torto, pare a noi, di non fornire alcuna dimostrazione dell'affermazione precedente, che cioè la linea Adua-Adigrat è più debole o meno forte di quella Mareb-Belesa. Imperciocchè, se le fortificazioni di Asmara e di Halai o di altro punto verso Senafè bastano a coprire validamente Massaua e ad assicurare efficacemente le comunicazioni con l'altipiano, esse lasciano aperto all'invasione nemica il territorio a nord del Mareb, vale a dire il Sarraè e l'Amasen, le provincie, che si sono ritenute sempre da tutti gli esploratori e gli studiosi di cose etiopiche le più adatte e, forse, le sole adatte alla colonizzazione europea.

Vogliamo consentire che, in caso di guerra guerreggiata, il danno non sia molto, perchè un esercito nemico, che vi si avventurasse, correrebbe il brutto rischio di veder tagliate le sue retrovie o di essere sorpreso di fianco dalle truppe della difesa, riunite a Senafè, che potrebbero sempre precederlo nell'Alto Mareb. Ma la guerra è l'eccezione ed è, per contro, nel periodo normale della pace che le razzie potranno molestare continuamente i nostri coloni — ossia frustrare ogni nostro tentativo di colonizzazione, perchè non si creano e non prosperano colonie, dove la sicurezza manca.

A questi pericoli od incovenienti parerebbe, e parerebbe in modo veramente efficace, la linea Adua-Adigrat, che sono costrette a traversare tutte le strade, le quali dall'interno dell'Etiopia conducono all'altipiano.

" Ma per tenere Adua Adigrat — ha avvertito l'on. Ricotti — ci vogliono almeno cinque o " sei mila uomini di più e cinque o sei milioni " di più all'anno. La respingo quindi, per conto " mio, dal punto di vista militare. „ — Veramente sarebbe stato più esatto dire che la si respingeva dal punto di vista finanziario, posto che le ragioni addotte contro la linea Adua-Adigrat sono state puramente ragioni di spesa.

Ma è proprio vero che, fissando il confine della Colonia alla linea Adua-Adigrat, bisognassero per la sua difesa i cinque o seimila uomini di più, che l'on. Ricotti ha affermato? Ne dubitiamo, perchè la maggiore estensione periferica della Colonia, se può, anzi se deve importare qualche distaccamento di più per il collegamento intermedio, e qualche maggiore spesa per creare e mantenere all'interno buone comunicazioni stradali col centro, non può alterare l'economia generale della difesa, che graviterebbe attorno ad Adigrat ed Adua, anzichè attorno a Senafè od Asmara.

Ma, oramai, cotesta è diventata questione oziosa, dopo le dichiarazioni del Governo ed il voto della Camera, che ha dato loro sanzione. Si è creduto e si crede con ciò di placare e rabbonire il discendente di Salomone, che invia gli *ultimatum* da due contadini, e sia.

Dato, adunque, il concetto che il confine della Colonia debba rimanere alla linea Mareb-Belesa-Muna, le idee generali svolte dall'on. Ricotti per la sua difesa non offrono il fianco ad una seria critica e, se saranno tradotte sollecitamente in atto, il problema della sicurezza dei nostri territori africani avrà fatto certamente un gran passo verso la sua finale risoluzione.

Ma per fare le strade e le fortificazioni occorre una spesa di qualche entità? Come provvedervi?

" Da telegrammi, che abbiamo ricevuti dal governatore — ha detto l'on. Ricotti — credo che " fra qualche giorno potremo iniziare il rimpatrio di alcuni battaglioni d'Africa. Se questo " fatto si verifica, la spesa laggiù sarà diminuita e, quindi, della somma dei 140 milioni votata dal Parlamento potremo stornare una parte, che ci sarà d'avanzo, la quale servirà appunto per la costruzione di queste strade o di " queste fortificazioni, senza chiedere al paese un " centesimo di più. „

E così sia. Ecco l'augurio, con il quale chiudiamo queste brevi righe.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest**, 10 — La sessione del Parlamento è prolungata fino a martedì.

Madrid, 10 — Il signor Canovas del Castillo, presidente del Consiglio, è completamente ristabilito della sua leggera indisposizione.

Costantinopoli, 9 — L'ambasciatore austriaco, bar. Calice, ha dato un pranzo al corpo diplomatico, al quale assisteva pure l'ambasciatore d'Italia conte Pansa colla famiglia.

Berlino, 10 — Secondo notizie da Honnef il Re di Svezia e Norvegia è completamente ristabilito in salute.

Sierra Leone — La Commissione franco-inglese di delimitazione della frontiera è ritornata qui dopo aver terminato il suo còmpito.

(S) **Verona**, 10. — Provenienti da Brescia sono giunti alle 13,11 il Duca e la Duchessa di Chartres. Scesero all'*Hotel de Londres*.

Alle ore 16 uscirono in vettura a visitare i monumenti.

Ambasciate di Francia

(S) **Parigi**, 10. — Si dice che la nomina del Prefetto Poubelle ad ambasciatore presso la Santa Sede sarà firmata martedì prossimo dal Presidente della Repubblica.

Cambon, ora Governatore dell'Algeria, succederebbe a Billot, come ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

Billot sarebbe trasferito all'ambasciata di Berlino.

Le spese per l'Africa

1885-1897.

Dalla relazione dell'on. Grandi sul bilancio della guerra per l'esercizio 1896-97 togliamo le seguenti informazioni riassuntive di ciò che hanno costato i possedimenti d'Africa all'erario nazionale.

Dall'esercizio 1885-86 a quello 1894-95 si sono spese complessivamente lire 197,877,910.94: vale a dire una media annuale di lire 16,787,791.

Per l'esercizio corrente la legge di assestamento ne fissa la spesa a L. 127,163,500; per l'esercizio prossimo è presunta una spesa di L. 56,163,500.

Indi per il dodicennio (1885-86 al 1896-97) una spesa totale accertata o presunta di L. 351,284,910, la quale corrisponde ad una spesa annuale media di L. 29,267,076.

Non è piccola cosa, ma siamo lontani d'assai dalla somma, che stampa e deputati radicali hanno denunciato.

Le feste di Francoforte

(S) **Berlino**, 10. — Un'edizione straordinaria del *Reichsanzeiger* pubblicata in occasione del XXV anniversario del trattato di pace di Francoforte, contiene un decreto imperiale, il quale rileva i meriti di tutti i funzionari di Stato attuali ed antichi per i loro servigi, coronati di successo, coi quali contribuirono a compiere l'opera d'unione fra gli Stati tedeschi.

L'Imperatore esprime la sua fiducia in Dio, che in tempi uguali si troverebbero pure uomini animati dal sentimento del dovere e dallo spirito di sacrificio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Francoforte sul Meno, 10, ore 9 — La città è in festa ed ornata di rami di abeti. L'albergo " Zum Schwan, „ ove fu firmata la pace e ove sono preparati gli appartamenti per l'Imperatore e per l'Imperatrice è ornato di rami verdi, di bandiere e di emblemi. Dinanzi al portone è stato eretto un baldacchino di velluto rosso e ferro.

La facciata che guarda la piazza Goethe è decorata con un trofeo dorato e un gruppo di bandiere degli Stati tedeschi tenute insieme da uno scudo col monogramma dell'Imperatore. Dai balconi pendono ricchi tappeti orientali.

Nella sala ove fu firmata la pace sono state riunite tutte le bandiere dei reggimenti che si trovano qui di guarnigione.

Si lamenta che la polizia abbia proibito nelle strade principali, durante la festa, l'adito ai passanti.

La piazza dell'Opera, ove sorge il monumento a Guglielmo I presenta un colpo d'occhio bellissimo con le tribune adorne di festoni e di stemmi e di bandiere e la ricca tenda imperiale.

Miquel, già primo borgomastro riceverà l'Imperatore.

(S) **Francoforte sul Meno**, 10. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti stamane alle ore 10 per assistere alle feste del 25° anniversario della stipulazione della pace fra la Germania e la Francia.

Le LL. MM. sono state accolte con immenso entusiasmo.

La città è splendidamente decorata.

L'affluenza di popolo è enorme. Molti forestieri sono giunti dai dintorni per salutare i Sovrani.

Numerose deputazioni, fra cui le delegazioni di tutte le Università della Germania centrale e meridionale, assistono alla festa.

Subito dopo il ricevimento delle autorità, l'Imperatore e l'Imperatrice si recarono, con grande seguito, alla Chiesa di Santa Caterina ad assistervi al servizio divino in memoria della stipulazione della pace.

Le LL. MM. furono ricevute alla chiesa di Santa Caterina da tutto il clero.

Dopo il servizio divino, alle ore 11 ant. l'Imperatore e l'Imperatrice si recarono ad inaugurare il monumento a Guglielmo I.

Lo scoprimento della statua ha avuto luogo fra frenetiche acclamazioni.

Il ministro Miquel, già Borgomastro di Francoforte, assiste alla festa.

Francoforte sul Meno, 10 — La cerimonia dell'inaugurazione della statua equestre dell'Imperatore Guglielmo I alla presenza dei Sovrani, dei principi, delle autorità, delle deputazioni ed associazioni e d'una immensa folla riuscì imponente e fu favorita da un magnifico tempo.

Il Sindaco pronunziò il discorso inaugurale ricordando con parole entusiastiche l'eroico Imperatore che stese su tutti la sua vigilanza e giammai si stancò nella sua opera patriottica.

Seguì poscia lo scoprimento della statua fra grande entusiasmo.

L'Imperatore salutò militarmente il monumento dinanzi il quale sfilarono le truppe. I Sovrani assistettero quindi ad un *déjeuner* dato in loro onore dalla Langravia di Assia.

L'Imperatore e Bismarck.

(S) **Francoforte sul Meno**, 10 — In occasione dell'odierno anniversario, l'Imperatore ha inviato al principe di Bismarck il seguente telegramma:

" La pace di Francoforte, conclusa venticinque anni fa e di cui l'anniversario è stato ora solennemente festeggiato coll'inaugurazione della statua equestre dell'Imperatore Guglielmo il Grande, fu il coronamento dell'epoca gloriosa in cui la Germania riconquistò, mercè l'unità, la sua grandezza e la posizione che le spetta nel concerto delle Nazioni.

" Questo sento il bisogno, anzi l'obbligo di ripetere nuovamente oggi, esprimendo la mia riconoscenza e la mia ammirazione per il merito imperituro che voi, caro principe, vi siete acquistato. Accanto al nome del grande Imperatore Guglielmo I il nome del suo gran Cancelliere risplenderà in ogni tempo nella storia, ed il sentimento della mia eterna riconoscenza per voi non sarà spento giammai nel mio cuore.

" firmato: *Guglielmo* „

(S) **Francoforte sul Meno**, 10. — Il principe di Bismarck rispose col telegramma seguente al dispaccio speditogli dall'Imperatore:

" Vostra Maestà mi ha fatto il più grande onore e mi ha reso felice col suo augusto saluto commemorativo. Prego V. M. di gradire i miei più rispettosi ringraziamenti. „

Il servizio ipotecario

La Commissione speciale nominata dal precedente gabinetto, confermata ed ampliata dall'attuale, per studiare le diverse questioni concernenti il sistema ipotecario procede nei suoi studi con un'alacrità, alla quale non ci hanno abituati molte altre Commissioni.

Egli è perciò che ci affrettiamo a pubblicare alcune considerazioni sulla materia, che affidiamo all'apprezzamento della Commissione.

Il sistema ipotecario in Italia, come in Francia e nel Belgio, stabilito per persone e non per beni, non è certo il migliore: nè è possibile illudersi che possa per lungo tempo ancora fondarsi su base più razionale, occorrendo all'uopo un catasto unico in tutto il regno. Ma così come è, non è meno suscettibile di miglioramenti. Le leggi anteriori all'ultima del 1895, troppo preoccupate dal proposito di non menomare la completa, assoluta responsabilità dei conservatori con disposizioni che ne regolassero le operazioni, sancirono solamente principii generali, sotto i quali si manifestarono, non diremo abusi, ma disformità deplorevoli di criterii e di abitudini. Tanto è che l'uomo d'affari non sa mai, specialmente in materia di *annotamenti*, se i documenti che presenta ad una Conservatoria siano poi sufficienti per ottenere da un'altra identiche formalità. La legge del 1895, d'indole puramente finanziaria, non poteva nè doveva occuparsi del servizio nei rapporti col diritto civile. E noi vorremmo che la Commissione, entrando nei dettagli dei servizi, stabilisse ora norme certe che valgano a salvaguardare insieme l'interesse delle parte e la responsabilità del conservatore.

Così, per accennare soltanto a casi frequentissimi, noi vorremmo una interpretazione autentica degli articoli 1969 n. 1, e 1983 del Codice Civile, che restringa nei suoi giusti confini il diritto dell'alienante e l'obbligo nel Conservatore di garantirlo.

Noi vorremmo stabilito per legge se una cancellazione od una riduzione di ipoteca, consentita dall'erede del creditore iscritto, debba essere o no preceduta dal subingresso a favore dell'erede stesso. Se sia necessario un subingresso per ogni decesso di coerede o di usufruttuario, così come per ogni variazione è prescritta per gli stabili una voltura dal regolamento catastale. Quali debbano essere i documenti da prodursi per comprovare la qualifica di erede, se, cioè, quelli voluti dalla Direzione Generale del Debito Pubblico per le traslazioni delle rendite nominative, ovvero quelli che sono prescritti per i creditori dello Stato.

Così noi vorremmo qualche disposizione che imponesse precisi doveri ai Conservatori quali domiciliatari forzati (art. 1999 Cod. Civ. e 668 di procedura. E' noto infatti a quali tristi sorprese sia esposto chi abbia ereditato beni iscritti fuori del proprio Circondario.

Il servizio ipotecario, sul quale si fondano tanti interessi, non è tale da soffrire turbamenti e modificazioni troppo frequenti. E' desiderabile quindi che l'opera della Commissione sia completa e che tutto il servizio venga da essa in modo uniforme e definitivo stabilito. A tale scopo sarà necessario uno studio serio su tutta la giurisprudenza passata, onde dirimere con precise disposizioni i casi sui quali furono più frequenti le incertezze e le disparità nelle decisioni.

Dal lato finanziario è desiderabile che, quali possano essere le modificazioni, siano tenuti fermi i principii della legge 1895. Forse non è ancora possibile formarsi un esatto criterio dei risultati finanziari di essa. L'amministrazione sola potrebbe, analizzando ogni operazione eseguita dopo la sua attuazione, dirci se e fino a qual punto le previsioni fatte si siano avverate; poichè per ogni altro è impossibile, data qualsiasi diminuzione od aumento di introiti, conoscere quanta parte vi abbiano avuto la depressione o l'incremento degli affari, e quanta le variazioni apportate dalla tariffa e nei sistemi.

Però qualche ritocco nelle disposizioni relative ai certificati non sarà inopportuno, come non lo è esaminare se un aumento alla tariffa non sia da apportarsi per le rinnovazioni. Giacchè, se la tassa uguale alla metà di quella d'iscrizione era logica quando le iscrizioni dovevano rinnovarsi ogni quindici anni, non lo è altrettanto ora che la validità delle iscrizioni è portata a trenta. Tanto più dopo le tante facilitazioni concedute per l'affrancazione ai debitori di censi perpetui verso enti morali, ed i quali quasi totalmente riguardano le iscrizioni di durata superiore ai trent'anni.

Ciò che appare indispensabile ed urgente è di eliminare quanto più sia possibile le operazioni inutili.

E' noto infatti quanto giovi anche alla finanza la speditezza e la semplicità negli affari. Così ci pare che quando a più *iscrizioni* o *trascrizioni* debbansi fare eguali *annotazioni* in base agli stessi titoli, l'obbligo di presentare tante separate domande, che reca disturbo enorme alle parti e lavoro non lieve alle Conservatorie, senza utile nè del servizio, nè della finanza, sia da sopprimersi, potendo la finanza sopra una sola domanda riscuotere in modo virtuale le tasse di bollo che sulle altre sarebbero dovute.

Così per i certificati delle *iscrizioni* e delle *trascrizioni* sugli stessi beni ed a carico delle stesse persone dovrebbe pretendersi una sola domanda in carta da L. 2,40.

Sarebbe ancora più ragionevole e più utile alla Finanza che lo stipendio ai Conservatori fosse stabilito secondo i diritti di ciascuno, e non secondo l'importanza della Conservatoria cui sono addetti. Più razionale, e non è duopo dimostrarlo, trattandosi di stipendio, mentre all'importanza della Conservatoria potrebbe commisurarsi qualsiasi altra indennità per la responsabilità e le spese d'ufficio. Più utile alla Finanza, inquantochè col sistema attuale (che a dir vero non pare quello voluto dalla legge del 1895), e con quello del concorso per gli uffici che si rendono vacanti, si dovranno a suo tempo concedere ai Conservatori delle ultime classi, e che non avranno voluto muoversi dalla loro residenza, i *sessennii*, per somme non indifferenti, e con ripercussione sul fondo delle pensioni.

Le indennità per spese d'ufficio noi crediamo logico ed utile estendere, pur diminuendone, se sarà necessario, l'aliquota, alle formalità eseguite a debito e gratuitamente. Il sistema attuale è irrazionale, mentre l'opera degli aiuti è tanto necessaria per le formalità che si eseguiscono gratuitamente quanto per quelle a pagamento. E' dannoso, poichè espone il servizio a pericoli e ritardi, ed i Conservatori a dolorose sorprese nelle Provincie dove più sono numerose le operazioni gratuite; riduce i Conservatori stessi ad una posizione finanziaria inferiore a quella di colleghi di classi inferiori, e reca così disparità sensibilissime di trattamento, ingiustificate e nocive. L'idea che lo Stato non abbia a sottostare a spese là dove non trova lucro corrispondente, è erronea e non regge alla più elementare analisi.

Non a tutti, ma ad alcuni soltanto dei punti sui quali l'opera della Commissione dovrà aggirarsi, abbiamo accennato. L'opera della Commissione è ardua ma, ripetiamolo, il valore dei commissari è tale da assicurarci fin d'ora della bontà delle sue proposte.

Per parte nostra terremo dietro alle sue operazioni e ne informeremo, come abbiamo già fatto, i lettori.

Intanto una raccomandazione vogliamo fare al Ministero, quella di togliere il grave inconveniente delle lunghe reggenze di uffici ipotecarii, anche importantissimi, affidate a funzionari ottimi sotto ogni riguardo, ma sprovvisti di cauzione. A cautela del pubblico la legge impone ai Conservatori forti cauzioni; ora la legge è totalmente frustrata e l'interesse del pubblico esposto in modo irrimediabile, quando le reggenze affidate a persone prive di cauzione si prolungano oltre il termine strettamente necessario. E fors'anche sarebbe da studiare se non convenga creare, per tali reggenze, due o tre Conservatori *sopranumero*; la spesa sarebbe pienamente giustificata.

Incidente Ispano-Americano

(S) **New York**, 10. — Produce grande emozione la condanna a morte, per parte del Consiglio di guerra dell'Avana, dei filibustieri catturati a Punta Barracos il 29 scorso mese, a bordo della goletta degli Stati Uniti *Competidor*.

Secondo un dispaccio da Washington, il segretario di Stato, R. Olney, dopo una conferenza avuta col presidente Cleveland, fece chiamare il ministro di Spagna, Dupuy de Lôme, al quale dichiarò che il presidente considera la questione di Cuba come entrata ormai nella sua fase acuta ed insiste perchè i prigionieri non sieno giustiziati in seguito al giudizio del tribunale militare.

Dupuy de Lôme cercò giustificare la condotta del generale Weyler dicendola conforme al diritto delle genti; ma Olney rispose contestando energicamente tale modo di vedere.

Dupuy de Lôme promise di telegrafare a Madrid.

Il dispaccio soggiunge che sono state mandate speciali istruzioni al Console degli Stati Uniti all'Avana perchè dichiari che il Governo degli Stati Uniti considererebbe come un atto poco amichevole se i condannati fossero giustiziati senza processo civile.

Un dispaccio da Tampa al *World* reca che il Governatore della Florida ordinò di tener pronto un battaglione (!) per un'eventuale azione immediata.

(S) **Madrid**, 10. — L'*Imparcial* ha dall'Avana:

" Il generale Weyler ritiene indispensabile che sieno giustiziati i filibustieri catturati a bordo della goletta degli S. U. *Competidor*, e dichiara che se, in seguito ai reclami del governo degli Stati Uniti, il gabinetto di Madrid fosse di parere contrario, egli, Weyler, darebbe subito le sue dimissioni. „

Lettere d'Africa

Una ricognizione a Senafè.

Adi-Cajè, 21 aprile. — Ieri S. E. il Governatore m'invitò gentilmente a far parte del suo seguito per una ricognizione nella valle di Senafè. L'appuntamento per la partenza era stabilito alle ore 5 di questa mattina presso il gran quartiere generale.

Io, per non mancare, mi sono svegliato alle 2 e alle 4 mi sono avviato. Alle 5 in punto il generale Baldissera è uscito dalla sua tenda. Cominciava ad albeggiare.

Dopo alcune parole scambiate coll'ufficiale di ordinanza il generale è montato subito sul muletto: gli ufficiali dello Stato Maggiore hanno fatto altrettanto e così alle 5 e 5 ci siamo posti in cammino per amba Toricà, dove bisogna passare per andare a Senafè.

Alla discesa del monte, su cui giace Adi Cajè, attendeva il generale un immenso stuolo d'ufficiali, tra i quali i generali Heusch, Gazzurelli e Mazza. Il generale Heusch si è posto al fianco del Governatore e la lunga carovana si è messa in marcia, seguita a breve distanza da un battaglione del reggimento di Boccard, comandato dal mio omonimo, maggiore Toscani. Il servizio d'avanguardia era fatto da tre centurie del 5.o indigeni.

Faceva molto freddo: un freddo intenso, che penetrava nelle ossa. Tutti eravamo ammantellati tranne il Governatore.

Verso le 6 1/2 eravamo sotto il villaggio di Toconda, situato sopra un monte che sbarra la strada, che comincia a diventar difficile. I muletti indigeni però non la temono: si arrampicano come capre e discendono per certi dirupi come se percorressero la più bella strada del mondo.

Il Governatore ne ha uno, che porta un passo da non potergli tener dietro, sicchè eravamo tutti costretti a trotticchiare per non perdere la distanza. Io ero in coda col capitano di S. M. Mussolin e nel vedere gli sforzi che facevano quelli davanti a noi per mantenersi in equilibrio, ci siamo divertiti non poco.

Dopo un'ora buona di cammino, giungemmo presso l'accampamento del 5. battaglione indigeni.

Incominciava a far caldo e dovemmo toglierci i mantelli.

Alle 8 1/2 circa arrivammo ad Amba Toricà.

Amba Toricà — che si vede nettamente da Adi Cajè — è un tronco di cono di natura rocciosa, che si erge superbamente nello spazio come sfidando il cielo e da cui si scorge molto paese.

Il Governatore si collocò sul versante meridionale dell'Amba — sotto la roccia — ove erano convenuti molti capi dei dintorni per rendergli omaggio.

Le tre centurie d'indigeni erano diggià a posto pel servizio di sicurezza.

La vista che si presenta dinanzi è assolutamente imponente!

La valle di Senafè si distende al disotto verde e pianeggiante, solcata da due strade rossastre che si tagliano a croce. Quella che si dirige a sud è la strada che gl'inglesi percorsero nel 1868, l'altra conduce ad Adua.

All'estremità delle montagne che contornano la valle — nel cui mezzo sorgono maestose le due ambe rocciose Materà e Saimè — si stende tutto all'intorno una successione di altipiani e di catene frastagliate da profondi burroni e dirupi che dànno al terreno un'impronta delle più originali.

Verso sud si scorgono sull'orizzonte i monti di Saurià, che formano una dorsale quasi pianeggiante con quelli di Adaga Hamus, dietro cui trovasi Adigrat.

Verso ovest — anch'essi sull'orizzonte in uno sfondo di cielo purissimo — spiccano a guisa di tante guglie del più bel colore turchino, i monti d'Adua, tra i quali troneggia il Semaiata nascondendo la città.

Prima di questi monti vi è un altipiano — che si distingue per un lungo rigo bianco — il quale colle sue pareti piombanti a picco verso di noi, termina verso sud con un folto boschetto, che si eleva discretamente sul terreno circostante. E' in quella plaga che avvenne la fatale battaglia che tanto fece piangere l'Italia di dolore e di rabbia; e presso il boschetto si trovava il comando in capo all'inizio dell'azione, perchè dopo, Dio solo sa che cosa sia avvenuto.

All'occhio sperimentato che osservi il terreno circondante tutt'intorno la valle di Senafè, non possono sfuggire le immense difficoltà che deve superare un corpo operante, qualora voglia attaccare quelle posizioni. Difatti gl'inglesi, dopo averle ben studiate, sostarono per oltre due mesi in questa valle, fatta apposta per una base d'operazione, e si prepararono.

Noi che facciamo?

Tutti i ras — Alula, Sebat, Agos Tafari — e Degiac Agos Tafari, sotto il comando supremo di Ras Mangascià, sono riuniti a sud di Amba Debra colle granguardie presso questa località, e fanno continue scorrerie nel nostro territorio, mentre in questo tempo in cui si sta trattando di pace, nè noi nè loro si doveva oltrepassare il Belesa. Noi abbiamo mantenuto il patto, essi fanno i patti, ma non li mantengono mai.

Ed è per questo che in Italia si dovrebbe esser persuasi che il fare o non fare la pace è la stessa cosa.

Ai tempi dei romani si diceva *fides punica!* noi possiamo dire *fides abyssinica!*

Quale sia la forza riunita dei ras non si può precisare. Forse lo saprà il generale, ma quando lo sa lui è lo stesso che lo sappia nessuno. Certo è che questa gente si è avvicinata moltissimo con intenzione di sorvegliare se tentiamo di avanzarci su Adigrat.

Speriamo che non avvenga, ma se Mangascià occupasse domani le formidabili posizioni di Barakit il problema della liberazione di Adigrat diverrebbe molto più difficile.

Alle 13, dopo altre tre ore di marcia e questa volta sotto un sole, che non vi dico altro, eravamo di ritorno ad Adi-Cajè, in tempo per buttar giù queste quattro righe, che partono fra un paio d'ore.

P. S. Di Salsa si hanno notizie poco confortanti. Dopo che Menelik e Maconnen lo hanno pregato più volte di andare al campo per trattare la pace, pare lo abbiano tenuto in ostaggio.

Quale pretesto abbiano preso non so: gli uni dicono che Menelik lo tiene per impedirci di liberare Adigrat; altri invece dicono che Menelik avendo ricevuto notizia che i giornali nostri annunciano che la missione Salsa deve servire soltanto a farci guadagnar tempo, si è stizzito assai e non vuol più saperne di pace, dato che ne abbia mai avuto l'intenzione.

Appena saprò qualche cosa di certo, telegraferò.

Toscani.

Credito, industria, commercio

Settimana buona in genere, perchè, nonostante qualche esitanza ed oscillazione, si è consolidata la fermezza d'indirizzo del mercato internazionale non soltanto per i valori di Stato, ma ben anche pei buoni valori industriali e internazionali.

In specie poi, settimana eccellente per noi, tanto per la rendita, quanto per il cambio, come per i valori, ciò che conferma quello che più volte abbiamo ripetuto, vale a dire che le notizie d'Africa, in un senso o nell'altro, se anche di poca importanza intrinseca, esercitano sempre un influenza sul nostro credito.

La situazione politica internazionale continua ad essere eccellente: le Cancellerie europee in vista delle feste di Mosca hanno rinviato, pare, le questioncine pendenti e per consolare l'onorevole Caetani del successo riportato nel suo debutto si sono atteggiate al più dolce sorriso primaverile.

La successione al trono di Persia si è compiuta nel modo più soffice e la Turchia, che si era spaventata per un momento, si è subito rimessa e tanto per fare una cosa nuova la Banca Ottomana emetterà un nuovo prestito. Come l'Africa per noi, così l'Armenia per la Turchia assorbe quattrini: il momento per bussare a denari è buono e noi auguriamo alla Turchia che il nuovo prestito abbia un successo eguale al nostro. A Parigi del resto e a Londra gli hanno preparato il terreno favorevole.

Sebbene la rivolta dei Matabele stia per spegnersi e le differenze fra l'Inghilterra e il Transvaal prendano una piega, che finirà con una soluzione amichevole, il mercato minerario continua ad essere pesante e poichè, a nostro avviso, altre illusioni sono ancora riservate, la nostra speculazione farà bene a non occuparsi dei filoni e delle pepite.

L'incidente, nuovissimo, fra gli Stati Uniti e la Spagna per la condanna a morte di certi filibustieri americani, potrebbe diventare acuto, tanto più che gli americani aspettano da tempo qualche pretesto per mettere le mani negli affari di Cuba, quindi è bene non trascurarlo.

Il nostro mercato è stato allegro durante tutta la settimana. La marcia brillante di Baldissera, la liberazione di Adigrat e finalmente la discussione e il voto sull'Africa hanno rialzato il diapason, tantochè tutti i valori hanno guadagnato qualche punto.

Sovratutto chi ha guadagnato più di tutti è il commercio col ribasso del cambio, che dobbiamo trovar modo di ridurre almeno al 5 per 0|0.

Mercato inglese.

	2 maggio	9 maggio
Consolidato	111 3/4	111 3/4
Italiano	83 1/2	84 7/8
Turca	20 5/8	21 3/8

Banca d'Inghilterra — In seguito a ritiri dalla Scozia, la riserva è diminuita nella settimana di 400 mila sterl., malgrado che dall'estero ne siano entrate 200,000. Resta quindi a 37,668,000 colla proporzione agli impegni del 59 per 0|0.

Il tasso di sconto si è aggirato durante la settimana sui 13/16 per 0|0.

Mercato francese.

	2 maggio	9 maggio
3 0|0 francese	102,97	103,05
3 1/2 id.	106,15	106,22
Italiano	84,20	86,12
Spagnuolo	63,21	63,1/2
Rendita turca	21,1/3	22,—

B. di Francia	7 maggio		Differenza dal 30 aprile
Riserva oro	1,961,868,285	—	9,231,693
" argento	1,246,796,916	+	3,737,450
Portafogli	609,832,650	+	179,106,477
Anticipazioni	362,168,400	—	7,257,042
Conti correnti	537,582,286	+	18,944,329
Id. col Tesoro	177,484,722	+	91,378,103
Circolazione	3,647,782,355	+	110,336,086

Mercato italiano.

	2 maggio	9 maggio
Rendita 4 1/2 0|0	96,50	96,50
Rendita 5 0|0	91,12	91,17
Banca d'Italia	750	755
Mediterranee	508	511,50
Meridionali	667	679
Navigazione	323	311
Raffinerie	227	228
Acqua Marcia	1286 ex	1236
Gas	823	828
Omnibus	214,50	216,50 a 216
Condotte	[illegible]	206 a 207
Cambio	108,40	108,40

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere sui seguenti affari:

Transazione fra la Società Mediterranea e l'Impresa Vitali Domenico per maggiori compensi alla detta Impresa per la esecuzione del movimenti di terra e manufatti nella costruzione di una stazione alla via Tuscolana presso Roma sulla Roma-Pisa, e dei tronchi di raccordo della stazione medesima colle linee Firenze, Solmona e Napoli.

Id. id. per maggiori compensi in dipendenza dei lavori di costruzione della stazione colla via Tuscolana presso Roma.

Definizione di vertenze con l'Impresa Pietro Parri per l'appalto dei lavori di sistemazione del fiume Ombrone lungo la Firenze-Pistoia-Pisa.

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha dato il parere sui seguenti affari:

Atti di collaudo dei lavori di costruzione di un pennello a destra ed a monte del ponte sul Po presso Valenza, lungo la Alessandria-Arona.

Id. e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Dri pel consolidamento della stazione di Dogna nella Udine-Pontebba.

Proposta della Società Mediterranea per la trasformazione con archi in muratura del viadotto attualmente con travate metalliche sul vallone Acquabona lungo la Savona-Bra.

Convenzione preparata dalla Società Mediterranea per permettere al sig. Carlo Piva di Oneglia di rialzare due pilastri che trovansi in sua proprietà a distanza minore della prescritta sulla Genova-Ventimiglia.

Id. per la transazione di vertenze insorte fra il Governo e la Società Anonima Briantea, concessionaria della linea Monza-Calolzio, rispetto alla competenza passiva della spesa di alcuni lavori eseguiti, progettati dalla Società delle Meridionali esercente la linea medesima.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa presentati alla approvazione ministeriale:

L. 64,650, per l'ampliamento della stazione di Carpi sulla Mantova-Modena.

L. 6000, per la costruzione di un sottopassaggio in muratura, della luce di metri 3,50 al chilometro 62,318 della Roma-Solmona.

L. 5000, per la sostituzione in stazione di Verona Porta Vescovo, di una stadera a ponte da 20 tonnellate con altra da 30 tonnellate tipo ultimo Bianco-Opessi;

L. 3000 (escluso l'importo dei materiali metallici d'armamento) per l'impianto di un binario tronco da servire per il deposito dei carri merci nella stazione di Udine.

L. 1100, per la costruzione di opere di difesa della Bologna-Otranto contro le inondazioni nel tratto compreso fra i chilom. 694,802 e 695,131 e fra i chilom. 696,577 e 696,931.

L. 550 pel consolidamento del ponticello di luce m. 2 al chil. 27,279 della Zollino-Gallipoli.

L. 370 per la costruzione di un casotto ad uso cucina del caffè ristorante nella stazione di Spoleto.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa presentati alla approvazione ministeriale:

L. 4050 pel consolidamento della trincea di approccio verso Santa Caterina della Galleria di Caltanissetta lungo la Bicocca-Caldare.

L. 1400 per la costruzione di un muro di difesa al calatore a valle del drenaggio del rilevato Gesso al chilometro 143,337 fra S. Cataldo e Serradifalco sulla Bicocca-Caldare.

L. 746,21 pel riattamento del pontile militare sulla spiaggia di Villa San Giovanni a sud della strada Garibaldi.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa:

L. 157,000 per l'acquisto dei materiali metallici d'armamento pei bisogni dell'ordinaria manutenzione delle linee durante il secondo semestre dell'esercizio 1895-96.

L. 81,950 pel rifacimento in acciaio di ml. 10,770 di binario in ferro fra i chilom. 27,789 e 38,619 della Taranto-Reggio.

L. 47,190 id. id. di ml. 5844 id. fra i chilom. 23,376 e 29,220 della Sibari-Cosenza.

L. 31,300 id. id. di ml. 4113 fra i km. 12,522 e 16,695 della Taranto-Reggio.

L. 27,700 id. id. di quattro tratti id. della lunghezza complessiva di m. 3758,15 fra le progr. 14,522 e 18,519 della Gallarate-Varese.

L. 25,800 id. id. di 400 id. fra le progressive 317,785 e 321,785 della Colle Salvetti-Livorno.

L. 8200,85, per acquisto di materiali metallici d'armamento sopravanzati dalla costruzione del tronco Fabriano-Pergola della Fabriano-S. Arcangelo;

L. 4970, pel rifacimento in acciaio di m. l. 708 di binario in ferro sulle calate del Porto di Savona lungo la Genova-Ventimiglia;

L. 4070, id. id. di m. l. 412,72 di binario di corsa della stazione di Montalto lungo la Roma-Pisa;

L. 3300, per la ricostruzione dei soprarostri del ponte sullo Scrivia al km. 20,331-590 della Alessandria-Piacenza;

L. 616, pel rifacimento in acciaio di un deviatoio, mod. 1 nella stazione di Legnano lungo la Rho-Arona;

L. 2500, per la costruzione di una scogliera a difesa della Orte-Falconara contro le corrosioni del fiume Galdognola fra i km. 186,965 e 186-990.

L'appello nominale di sabato

All'elenco nominativo, pubblicato ieri, occorrono le seguenti rettifiche, riscontrate con il rendiconto ufficiale:

Aggiungere a coloro che risposero **sì** gli on. Bombrini, Capilupi, Di Belgioioso, De Blasio, Gaetani di Laurenzana Antonio, Pavoncelli e Valle Gregorio.

Togliere gli on. Chiapusso, De Riseis Luigi, Daneo Giancarlo (*malato*), Gianolio, Melli, Nicastro e Pascolato (*assenti*).

Togliere da coloro che risposero **no** gli on. Galletti (astenuto), Mirto-Seggio e Pais-Serra, *assenti*.

Sostituire nell'elenco degli **astenuti** l'on. Galletti all'on. Gaetani di Laurenzana Antonio.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero delle finanze. — Comm. Pietro Cotti, cons. della Corte dei conti, è nominato membro della Commissione consultiva per la destituzione degli impiegati civili.

— *Catasto.* — Gli impiegati tecnici straordinari del catasto sono nominati dal 1. giugno volontari per la carriera amministrativa con retribuzione giornaliera.

— *Privative.* — Veronesi Vincenzo, magazziniere, collocato a riposo, Zelaschi Carlo id, prorogata l'aspettativa.

— *Demanio.* — Rovello Pompeo, ispettore Ariano di Puglia trasferito a Teramo; Malaspina Emilio id. Perugia id. Jesi; Pantraccoli Luigi id. Jesi id. Perugia.

— *Avvocatura erariale* — Allegretti cav. Cesare, vice-avvocato erariale Firenze; Carno cav. Camillo id. Roma; Riccardi cav. Giuseppe id. id.; Bonfiglio procuratore erariale Catania; Visconti dott. Andrea aggiunto procuratore Roma; Manfredi avv. Edoardo pretore, nominati sostituti avvocati erariali.

— *Intendenze finanza* — Capotorti cav. Francesco, primo ragioniere, trasferito da Avellino ad Ascoli — Pedrizzi Emilio id. trasf. da Benevento ad Ascoli.

— *Tesoro* — Scuderi Alberto, vice-delegato, trasf. da Napoli a Como — Mori Francesco id. viceversa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 9 — Si è ancorata nel bacino di San Marco la nave olandese *Van Speyck* che deve trasportare nelle tombe reali di Delft le ceneri del principe d'Orange esistenti in Padova contemporaneamente al bassorilievo di Canova.

Spezia, 9 — Stasera coll'avviso *Messaggero* è partito per Maddalena il vice ammiraglio Quigini Puliga, destinato al comando marittimo di quell'estuario.

Bologna, 9 — L'illustre archeologo e storico Teodoro Mommsen è nella nostra città dove si è recato, da Firenze, per studiare le collezioni etrusche del nostro Museo Civico.

Firenze, 10 — E' nostro ospite il sig. Richard Handing Davis, uno dei più brillanti scrittori degli Stati Uniti. E' anche un celebre *reporter*. Egli è figlio della esimia scrittrice Rebecca Davis e fratello del signor Belmont Davis console degli Stati Uniti in Firenze.

A giorni recasi a Mosca per l'incoronazione dello Czar.

— Oggi al Circolo Filologico il comm. Ernesto Mari ha commemorato splendidamente il compianto marchese senatore Matteo Ricci.

Napoli, 10, ore 17 — Il *Bormida*, fermatosi a Messina per lo sbarco dei malati verrà qui domani.

— Il piroscafo *Rio* è partito pel Brasile con 1500 emigranti.

— Al Circolo commercianti, a scopo di beneficenza, Vittorio Pica, ha ripetuto davanti ad un pubblico scelto la brillante e interessante conferenza fatta a Firenze sul tema dell'Abate Galiani. Il successo è stato identico.

Grandi applausi.

Un dramma in ferrovia.

Torino, 10, ore 15.55. — Il pittore Giacomo Grosso, mentre partiva da Parigi, dove espose al Salon, per ritornare qui, fu avvicinato a quella stazione da un signore sconosciuto, il quale gli raccomandò una elegante e bella signorina che dopo due anni di dimora al Messico, dove cantò nei primari teatri, ritornava a Torino presso la famiglia.

Durante la notte la signorina sparì, mentre il treno correva velocemente.

Il Grosso denunziò il fatto alla stazione di Macon. Giunto a Modane, la polizia francese, avvisata telegraficamente, gli sequestrò il bagaglio della signorina.

Questa si chiama Olimpia Calcagni. Si crede che si sia suicidata.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Verona**, 10. — Stamane le Società militari ed operaie, del Tiro a segno e Scuole, con bandiere, precedute dalle musiche, si recarono nel sobborgo di Santa Lucia a commemorare i caduti del 6 maggio 1848.

Parlarono applauditissimi il Segretario della Società dei Reduci Italia e Casa Savoia ed il Direttore delle Scuole normali maschili.

Furono deposte corone sul monumento.

Le curiosità della scienza

Il letargo negli uomini e negli animali.

C'è in questo momento una forte corrente rivolta agli studi psicologici, la quale trascina facilmente le giovani menti nella sconfinata pianura dell'immaginazione. Veramente questo vorticoso lavoro del pensiero non ha dato finora alcun serio prodotto: ma come scienza ausiliare, ha giovato e giova a meglio esplicare certi fenomeni già noti.

Tali sono le osservazioni recenti sul letargo colle quali Henry de Parville rinfresca nei *Débats* la questione del letargo negli uomini e negli animali.

E' noto, avendo ormai fatto il giro della stampa, il caso curioso riferito dai giornali greci.

Monsignor Niceforo Glycas, metropolita greco ortodosso, di 80 anni, era malato da qualche tempo. Il giorno 3 marzo il suo stato si aggravò e nella sera il medico ne constatò la morte. Conforme alle prescrizioni del rito greco ortodosso, il metropolita, vestito dei paramenti sacerdotali, fu collocato su di un trono nella chiesa di Metimma e per due giorni e due notti, i preti della metropolitana lo vegliarono, mentre i fedeli affluivano a pregare.

La mattina del 5 marzo il morto si rizzò bruscamente sul trono con grande stupefazione dei preti che lo vegliavano. Il metropolita tornato vivo, fu anche più spaventato di loro scorgendo l'apparato funebre che lo circondava.

Riprese tuttavia rapidamente i sensi ed oggi sta benissimo. Mons. Glycas era caduto semplicemente in letargo e la sua qualità gli valse di non essere sotterrato vivo.

Lo stato letargico però è abbastanza facile da provocarsi in certi soggetti e può essere abbastanza profondo da simulare la morte. Però nessun medico vi si lascierà cogliere dopo un esame un po' diligente. Ciononostante si citano numerosi fatti di errori deplorevoli. Oggi lo stato di letargia è tanto noto che le inumazioni precipitate sono diventate rarissime.

Il dottor Bouchut ha narrato la storia di una povera ragazza divenuta letargica sul punto di maritarsi.

La giovane muore due giorni prima del matrimonio. Il fidanzato, che l'adorava, non abbandona più la sua tomba. A notte fonda, la morta si alza come un fantasma davanti a lui e lo stringe fra le sue braccia.

La poveretta era stata sepolta viva e fu salvata dall'amore del suo fidanzato.

E' il caso di Giulietta e Romeo.

Gli antichi confondevano il letargo colla morte. Un certo Antillo essendo morto, racconta Plutarco, discese negli Elisi, ma fu tosto rimandato nel mondo dei viventi.

Il risveglio era dunque una rinascita voluta dagli Dei. Anche dai buddisti il letargo è considerato come un ordine del re degli Inferi.

In un racconto annamita si dice che mesi una donna di Sadec. Dopo una notte di catalessi era rimasta e riferisce che il figlio del re degli Inferi l'ha rimandata in terra.

In India i fachiri si sono fatta una specialità di cosifatte resurrezioni. Per glorificare i loro dei, essi arrivano mediante una lunga pratica ad ottenere uno stato letargico prolungato. Kurth ha segnalato due casi che confermano l'affermazione di altri osservatori seri.

Un fachiro è rimasto sepolto sei settimane, un'altro dieci mesi. Uno di costoro fu calato in una cava chiusa da una pietra sulla quale fu ammucchiata della terra per uno spessore di 30 centimetri. Dieci mesi dopo venne esumato. Il capitano Wade assicura che ogni apparenza di vita era sospesa nel fachiro. Cuore e polsi non battevano più. Fu tolto dal sacco ove era stato rinchiuso e gli fu versata nel corpo dell'acqua calda. Il fachiro aperse gli occhi e due ore dopo passeggiava tranquillamente, come niente fosse stato.

Un esempio in piccolo è quello del celebre fachiro Darlah che si è fatto chiudere a Presburgo, addormentato ipnoticamente, in una cassa di vetro, per essere spedito a Budapest, dove è stato scritturato per l'esposizione.

Il fenomeno è singolare, ma appare meno sorprendente quando lo si confronti con ciò che avviene in alcuni animali. Il ghiro, il sorcio bianco, la marmotta delle Alpi, il castoro, lo scoiattolo, il pipistrello si assopiscono per alcuni mesi sotto l'azione del freddo e le loro funzioni vitali rimangono pressochè sospese.

L'ibernazione degli animali a sangue freddo, di certi pesci, specie il salmone, dei rettili, degli insetti è della stessa natura. Anche i vegetali si assopiscono d'inverno; il succo cessa di circolare; è il sonno vegetale. Vi sono pure delle specie che ordinariamente non sono soggette a letargo, come le rondini, che tuttavia possono cadervi eccezionalmente.

Una rondinella atterrata da un colpo di frusta in ottobre fu avvolta in un pezzo d'ovatta e messa in una cassetta dove fu dimenticata.

In primavera fu trovata viva, sebbene tuttora in letargia.

E le mosche come potrebbero perpetuare la specie se assopite in qualche angolo durante il verno, non si svegliassero ai tepori estivi? Esse hanno vissuto tutto il verno in una perfetta immobilità.

La scienza arriverà a sospendere *artificialmente* la vita? Dati certi mali dolorosi, potrebbe essere un bene. Sta a vedersi se il tempo trascorso nel sonno letargico conta nell'attivo della vita, o se, come la morte vera, sospende le funzioni vitali assolutamente.

Se la seconda ipotesi fosse la vera, sarebbe bello addormentarsi oggi a vent'anni e svegliarsi alla medesima età nel 1996.

Il sogno di Bellamy sarebbe avverato: ma finora la scienza, tranne qualche esperimento ipnotico, non ha ancora fatto un passo su questa via.

NOTE AGRARIE

Concorso di frutteti. — Al concorso a premi bandito dal Ministero per promuovere la razionale coltura delle piante da frutto nella provincia di Cagliari, hanno chiesto di prender parte 26 frutticultori. E' un fatto eloquente, che mostra come anche in Sardegna c'è volontà di fare e progredire, e il Ministero farà ottima cosa ad essere largo, per quanto può in questi concorsi speciali.

Consiglio di agricoltura. — E' prossima la convocazione. Alle rappresentanze dei Comizi agrari e delle Associazioni sono state aggiunte: la Società degli agricoltori italiani di Roma, la Federazione dei veterinari di Firenze, ed il Collegio dei zoojatri di Roma.

Bonifica dell'Agro Romano. — In seguito ad alcune critiche fatte all'opera di trasformazione agraria della tenuta *Cervelletta* di proprietà del duca Salviati, con l'opera dei sigg. Secondi e Bonfichi affittuari, il Comizio agrario di Roma delegava ad una Commissione l'incarico di visitare la detta tenuta e riferire.

La Commissione composta dei consiglieri: cav. Luigi Petrini ispettore agrario della R. Casa, marchese Pietro Ricci-Soracciani e cav. Augusto Poggi ha presentato la sua relazione, le cui conclusioni furono discusse ed approvate dal Consiglio del Comizio Agrario nella seduta del 25 aprile u. s.

Ce ne occuperemo. Intanto possiamo dire che l'esempio del duca Salviati e l'opera degli agricoltori lombardi segnano un gran passo e che la questione dell'Agro romano dal dominio delle discussioni è finalmente avviata nel campo dei fatti.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Walkyrie*, cantata in inglese al Drury Lane di Londra, sotto la direzione del maestro Mancinelli, fu accolta freddamente.

L'opera sarà data poi in francese al Covent Garden colla signorina Bréval e il tenore Alvarez dell'Opéra di Parigi.

Concerti — Un concerto che ha lasciato nei numerosi intervenuti una eccellente impressione è stato quello del sig. R. Marini alla Sala Costanzi. Il Marini cantò in francese e in italiano parecchie graziose romanze facendosi assai apprezzare per la qualità piacevole e robusta della voce, il buon gusto della dizione e l'efficacia dell'accento. Insieme al Marini si produsse e fu assai applaudita la signorina Pajella che cantò con molta grazia l'*Ave Maria* di Forti e due melodie del Godard e del Mastrigli.

Drammatica. — Alla Comédie Parisienne sono state date due novità. La *Lépreuse*, tragedia del signor Bataille, specie di racconto filosofico, basato sopra una leggenda del quindicesimo secolo, ma che ha la sua parte simbolica, ottenne successo discreto — *Volupté*, un atto della signora Rachilde, specie di studio patologico, fu accolto piuttosto freddamente.

Arte. — All'Hôtel Drouot a Parigi ha avuto luogo la vendita di alcuni quadri e oggetti d'arte appartenenti a Jacques Lebaudy. Fra i prezzi maggiori ottenuti citiamo l'*Enfant pêcheur* di Corot 11,800 lire; *Pâturages sur les bords de la Touques* lire 17,000; *La Dame* di Meissonier 7900 lire, ecc.

Varie. — Ha avuto luogo a Parigi l'assemblea generale annuale degli autori e compositori drammatici francesi.

Il rapporto constata che per l'esercizio 1895-96 i diritti d'autore ascesero a 3,586,589 lire e 17 centesimi, in aumento di 114,000 lire sull'esercizio precedente. Questa cifra di tre milioni e mezzo non era stata mai raggiunta.

Necrologio. — E' morto a Gera (Principato di Reuss) il poeta Giulio Sturm. Era nato nel 1816 a Koestritz.

Fu dapprima precettore del principe Enrico XIV di Reuss, poi pastore a Goeschitz e a Koestritz. Le sue poesie sono sopratutto religiose, famigliari e patriottiche.

Ile famiglie dei prigionieri

Le famiglie dei prigionieri italiani (o supposti tali) in Abissinia, le quali volessero mandare qualche lettera, possono spedirle fino al 17 maggio al

Sacerdote Rey, via S. Stefano del Cacco 26, in Roma.

Com'è noto, il 18 o il 19 corr. il sacerdote conte Rey partirà alla testa della missione composta di due sacerdoti tedeschi, uno inglese e un altro austriaco, con sanitari e personale diretti in Abissinia onde recare aiuto e conforto ai prigionieri italiani.

SPORT

Le corse a Firenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Firenze, 10, ore 21. — Oggi, terza giornata delle corse al galoppo alle Cascine, tempo incerto, terreno buono.

Anche oggi intervennero le LL. AA. RR. il principe di Napoli e il duca d'Aosta.

Eccovi i risultati:

Ore 15 1/2. — Prima corsa, premio del Bisarno di lire 2500; sulle entrate lire 800 al secondo. Distanza metri 2000 circa.

Arrivano primo *Jubilee* di T. Rook, secondo *Sansonetto* della razza Carmignano, che precede di due lunghezze *Snow Shoe* della razza di Sansalvà.

Ore 16. — Seconda corsa premio del Mugnone (handicap discendente) di lire 3000; sulle entrate lire 800 al secondo e sul rimanente lire 400 al terzo. Distanza metri 1500 circa.

Iroldo della razza Carmignano per una lunghezza battè *The Copper Queen* di T. Rook. Seguiva *Palombaro* della razza Sansalvà, *Richmond* della razza Volta, *Toncille* della Petite Ecurie, *Upupa* di Camflo.

Ore 6 1/2. — Terza corsa, premio del Municipio di Firenze di lire 4000; sulle entrate lire 1000 al secondo. Distanza metri 2400 circa. *Allegro*, della razza Sansalvà, vince per due lunghezze *Goldoni* di T. Rook. Seguono *Glaucus* di T. Rook, *Mosquito* della razza Volta, *Gloria* di Costanzo Sinesi.

Ore 17. — Quarta corsa, premio del Pegaseo di lire 2000; sulle entrate lire 500 al secondo e sul rimanente lire 200 al terzo. Distanza metri 1500 circa. *Raminga*, della razza di Carmignano, per una testa batte *Royal Hart*, della razza Volta. Seguono *Varesa* di Costanzo Sinesi, *Serchio* del marchese A. Spinola, *Foedora* di Bordonaro, *Catherine* della Petite Ecurie.

Ore 17 1/2. — Quinta corsa, premio del Duca di Aosta (steeple-chase handicap) di lire 2000; sulle entrate lire 600 al secondo e lire 200 al terzo. Distanza metri 3500 circa.

Arrivano in quest'ordine: *Araldo* del marchese Benzoni, *Saphirine* di Tesio, *Geranium* della Petite Ecurie, *Nichette* di T. Rook e *Mincio* del barone Angeloni.

Veramente il primo arrivato è stato *Narsib* di Sir Rholand, ma non è stato classificato per aver tagliato la strada ad *Araldo*.

Ore 18. — Sesta corsa, Military (steeple-chase) di L. 2000 date dal ministero della guerra, delle quali lire 1000 e le entrate al vincitore, lire 600 al secondo e lire 400 al terzo. Distanza metri 2500. Corrono e arrivano in quest'ordine: *Baronet II* del tenente Brussi, *Gamin* del tenente Bulgarini, *Santuzza* del tenente Guarini, e *Neva* del tenente Basile, montati dai rispettivi proprietari.

Una scommessa particolare fra il marchese Calabrini e il tenente Peratoner coi cavalli *Annina* e *Forosetta* fu vinta da *Annina* del marchese Calabrini, montata dal giovane *sportsman* Giuseppe della Gherardesca.

F.

Corse velocipedistiche a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 10, ore 19,30 — Oggi, alle corse velocipedistiche assisteva una folla numerosa.

Nella gara definitiva internazionale fra bicicletti giunsero primo Hambrecht, secondo Pasini, terzo Tomaselli.

Nella gara definitiva internazionale fra *tandems* giunsero primi Pasini e Tomaselli, secondi Ferrario e Audax, terzi Robertson e Chinn.

Giovedì altra importantissima gara definitiva internazionale fra bicicletti.

Corsa velocipedistica Roma-Civitavecchia.

Civitavecchia, 10, ore 12,30 — (*R. G.*) Il risultato della corsa indetta dalla Società Velocipedistica Romana è il seguente. Inscritti 10:

Signori: Sora Ettore, Un. Veloc. Rom. — Galligari Aldo id. — Avvocato Grassi, Veloce Club Rom. — Dottore Ferretti id. — Antolini Francesco, Soc. Vel. Rom. — Santi Gio. Batta id. — Belloni Edoardo id. — Candioli Mario id. — Fedeli Antonio id, — Piperno Giacomo id.

Giunsero: 1° Sora Ettore (ore 2.20 min.) — 2° Galligari Aldo, ad una ruota di distanza. Poi, contemporaneamente, e cioè 3° e 4°, Santi Gio. Batta e Belloni Edoardo. Tempo massimo ore 3,40, km. 72.

I gitanti furono ricevuti dai soci della locale sezione del Touring Ciclistico, che offrì vermouth e fiori. Vennero distribuite medaglie di argento e diplomi, in ricordo della gita.

Seguono altri 12 velocipedisti separatamente, che partecipano alla gita di piacere indetta dalla Società suddetta.

La gita riuscì in modo soddisfacentissimo e di ciò va data lode all'infaticabile sig. Leschanz, presidente ed al sig. Spaccari Giuseppe organizzatori.

Le corse di ieri al Velodromo

Finalmente possiamo render grazie a Giove Pluvio che si è degnato di concederci una bella giornata. Le tribune sono affollate; nel prato pochissima gente.

I. corsa — *Pr. Venezia*, di batteria. Medaglia d'argento; 2000 metri. Corrono: Melloni, Tonetti, Melon, Cacchioni, Palelli e Bolzi.

Giungono: 1. Melloni, 2. Tonetti, 3. Cacchioni.

II corsa — *Pr. Venezia*, bicicletti. M. 2000. 2.a batteria. Medaglia d'argento di primo grado.

Giungono: 1. Röhrich, 2. De Gregori, 3. Lenam; seguono Almart, Aly, Scuro.

III corsa — *Pr. Genova*, bicicletti, profess. M. 1000.

Giungono: 1. Giuliani L. 75; 2. Schaller L. 50; 3. Carielato E. med. oro; poi, Galadini, Jeram, Sari.

IV corsa — *Pr. Venezia*; bicicletti; m. 2000.

Giungono: 1. Melloni, med. oro 1. gr.; 2. Lenam id. di 2. grado; 3. Röhrich d'argento 1. gr.; poi, De Gregori e Tonetti.

V corsa — *Pr. Napoli*: bicicletti; m. 3000.

Giungono al 1. traguardo Schuller L. 40; al secondo E. Carielato L. 40; al 3. Galadini L. 40; ult. traguardo Jeram L. 60.

VI corsa — *Pr. Torino*; bicicletti; m. 1000.

Giungono: 1. Melloni med. oro; 2. Cacchioni id.; 3. Röhrich med. argento.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 11 maggio 1896 — S. Mamerto.

Leva il sole alle ore 4,55 m. - Tramonta alle 7,19 s.
Leva la luna alle ore 3,45 m. - Tramonta alle 6,21 s.
Quarantore. — S. Pancrazio, dal giorno 10 al 12.

BOLLETTINO METEORICO

10 Maggio

Europa pressione sensibilmente intorno Mare Nord, a 760 Francia meridionale, minima Russia centrale. Ediburgo 770; Amburgo 768; Zurigo 763; Tolosa 760; Mosca 750.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque pioggie Nord, centro, forti Nordovest, e Liguria; venti deboli. Temperatura leggermente aumentata Nord, Centro.

Stamane cielo coperto piovoso Piemonte e Toscana, poco nuvoloso sereno Centro, Sud; venti deboli settentrionali.

Barometro 762 Sardegna; intorno 763 altrove Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario con qualche temporale.

SCIARADA

Prima ed *altra*; due sorelle,
Se non erro son gemelle,
Ma però se tu le senti
Han due suoni differenti.
La *final*, se non gemella
E' di loro pur sorella.
Senti: il *tutto*, può soffiare;
E ti serve a riscaldare.

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DE-SCRITTO.

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 10 (*R. G.*). — L'avv. Soldi, tenne ieri sera, alla sede del Circolo socialista, sul viale Garibaldi, una conferenza sulle Camere di lavoro. Assisteva buon numero di operai. Ordine perfetto.

Le feste di Tivoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Tivoli, 10, ore 19,35. — (*Papi*). — Il tempo splendido permise si facesse oggi la festa di S. Quintiliolo, che domenica scorsa fu dovuta rinviare a causa del cattivo tempo.

La consueta processione di S. Isidoro riuscì imponente, essendovi stato immenso concorso dai paesi limitrofi.

De Gasperis inaugurò lo splendido ristoratore della Regina invitando a banchetto le autorità cittadine e la stampa. Nel pomeriggio ebbe luogo l'estrazione della tombola con spari e grandi luminarie.

La vicina S. Angelo accolse entusiasta l'on. Baccelli.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,8 — minimo: 9.3.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il senatore Municchi prefetto di Torino e l'onorevole conte Arnaboldi.

Al Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sala Ducale dinanzi una sessantina di persone.

— Ieri monsignor Monti prese possesso della sua Diocesi di Tivoli.

— Sono attesi i cardinali Boyer arcivescovo di Bourges, Perraud vescovo di Autun e Sembratowic vescovo di Lemberg.

— I padri Somaschi, riuniti in capitolo a Lamasca hanno eletto a loro generale il padre Lorenzo Cossa di Lupino, suo vicario generale.

Il Definitorio dei Cappuccini venne istituito dal Capitolo Generale dell'Ordine. Furono eletti Definitori Generali i padri Fulgenzio da Goyensay, Ludovico da Bruntruto, Paolo della Pieve, predicatore apostolico, Giacinto da Troina, Giocondo da Montone e Giuseppe Llevaneras.

I funerali pei caduti d'Africa. — Stamane alle 10 in Aracoeli avranno luogo i solenni funerali decretati dal Comune ai soldati d'Italia caduti combattendo in Africa.

Come è noto alla funebre cerimonia interverranno le LL. MM. il Re e la Regina, la Corte, il corpo diplomatico, il Senato e la Camera, la Giunta ed il Consiglio comunale, le alte cariche dello Stato, gli ufficiali dell'esercito e dell'armata e tutte le autorità locali.

E' prescritto per gl'invitati l'abito nero e la cravatta bianca.

Gli invitati accederanno alla chiesa — dove non sarà permesso l'ingresso prima delle ore 9 — dalla porticina della gradinata adiacente al palazzo del Museo capitolino.

Dalle ore 8 gli accessi alla piazza del Campidoglio saranno sbarrati. Quindi gli uffici municipali rimarranno chiusi fino a mezzogiorno.

La via d'Aracoeli dalla piazza del Gesù sarà riservata al passaggio degli invitati e tenuta sgombra dalla truppa.

Coloro che saranno muniti di biglietti d'invito,

---

59 *Appendice del "Popolo Romano"* 59

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— A che giovano mai le risoluzioni quando le nostre azioni hanno qualche volta delle bizzarre conseguenze! se non fossi andato mio malgrado alla Figuière, se mio zio mi avesse offerto dei milioni per impiantare un giardino botanico, se il signor Sucquier non era un mariolo o se avessi accondisceso a fargli delle scuse non sarei oggi il fidanzato di Madamigella Amelina Verlaque; e avrei forse passato la mia vita a sospirare per lei senza sposarla. In fede mia la mia follia mi piace; ciò che è fatto è fatto e sarà ben abile chi oserà disfarlo!

L'indomani, che era una Domenica, alle tre del dopo pranzo si recò al viale delle Palme certo di non dover attendere lungamente ciò che aspettava.

Vi arrivò così presto che ancora non vi era alcuno ad eccezione di un giovine che annoiandosi in quel deserto, intollerante che lo si lasciasse solo si era adagiato sopra un sedile e ingannava la sua malinconia curandosi le unghie.

Casimiro Trayaz era da qualche giorno in rottura con la signorina Ughetta Léjail, la quale mancando alla sua parola ed al più sacro dei giuramenti gli aveva rifiutato di fare con lui una gita in mare.

Un po' per distrarsi da' suoi dispiaceri, un po' per vendicarsi di quella fanciulla senza fede era venuto a passare due o tre ore a Hyères nella speranza di farvi qualche gradito incontro.

Silverio vedeva tutto questo di mal'occhio e gli andava poco a garbo quel giovane per la sua imperturbabile baldanza, per le sue maniere cavalleresche, per il poco rispetto che professava per la verità della scienza e ad ogni mistero della creazione, pei suoi discorsi oziosi e le fatuità che riempivano la sua vita, come per le sue dita cariche di anelli ed il fasto delle sue cravatte e dei suoi gingilli.

Benchè Silverio non lo supponesse capace di neri propositi a suo riguardo quel viso da fanciullone, bianco e rosa gli richiamava alla mente la sua disgrazia.

Scorgendolo in distanza credette di rivedere la Figuière, respirare l'aria di un paese dove egli aveva per ventiquattro ore consecutive perduto la pazienza, e vi sono dei ricordi umilianti che si fuggono come la peste.

Egli cercò di ecclissarsi, ma Casimiro che aveva degli occhi da falcone e delle gambe da lepre piombò su di lui.

— Siete dunque voi, mio caro cugino! — gli disse egli. — Ma a proposito, me ne avete fatta una delle vostre! non vi aveva prevenuto che Sucquier era un uomo da non prendersi di fronte, una di quelle ortiche contro cui non ci si stropiccia impunemente? Dai miei consigli non avete saputo trarre partito, siete dunque soggetto a impennarvi?

" Come potete facilmente pensarlo, tutta la Figuière ha risuonato al rumore della vostra esplosione, e la vostra disgrazia forma il soggetto di tutte le veglie.

" Gli uni vi compiangono, gli altri vi ammirano, come si ammirano gli eroi senza alcuna voglia di imitarli.

" E' incontestabile che avete messa troppa ruvidezza in questa faccenda e che al vostro posto ne avrei fatto a meno.

— Credetelo che vi rendo giustizia, — gli rispose Silverio.

" Voi siete un savio io sono un pazzo. Ma che volete? Ciascuno ha il proprio temperamento, e per sopra più ciascuno ha i propri dispiaceri. Voi avrete certamente i vostri.

— Davvero? — esclamò Casimiro toccandosi il cuore.

— Siate sincero; convenite che se una giovine di carattere volubile dietro la quale voi correte da lungo tempo non si divertisse qualche volta a farvi imbizzarrire non verreste qui a cercare delle distrazioni.

— In parola d'onore voi siete un indovino. Si, lo confesso, quella satanica civetta, mi fa dare la testa al diavolo, ma ne verremo a capo.

" Quando ella si perita di fare la stizzosa la prendo per la gelosia e mi vendico distraendomi e vi riesco sempre.

" Hyères è un mercato assai bene provvisto di bei visetti ed è questo il campo della fiera.

" Quindici giorni or sono ho veduto passare sotto queste palme una piccola Moresca, tanto bella da far dannare un gottoso.

Questa fanciulla ha prodotto sul mio cuore sensibilissimo una sì viva impressione, che mi informai subito del suo nome, il quale ora mi sfugge.

" Forse la rivedrò più tardi e voglio prima di sera aver fatta la sua relazione.

" Io sono uomo da correr dietro a una gonnella come un Marsigliese dietro la sua preda.

" Sì, cugino mio, voi vedete in me il più deciso, il più perseverante dei cacciatori, e quando l'uccello si posa io prendo sì bene di mira... Ma guardate laggiù, è colà la preda, e il suo nome mi ritorna alla memoria: quella rara bellezza si chiama signorina Verlaque.

Infatti la madre e la figlia apparivano in quell'istante al principio del viale, ed egli si disponeva ad andar loro incontro, quando si sentì trattenuto da una mano, la quale, aggravandosi sulla sua spalla destra, gliela serrava come in una morsa.

— Mio caro — gli disse l'uomo la cui mano era così pesante — io non dubito che voi siate il più deciso dei cacciatori, ma vi sono delle caccie riservate. Io ho male approfittato dei vostri avvertimenti, ma approfittate voi dei *miei*. Sono da ieri fidanzato alla signorina Amelina Verlaque, e fra dieci mesi sarà mia moglie.

— Possibile! — esclamò Casimiro. — I miei complimenti, caro cugino, me ne felicito di tutto cuore. Non mi userete la cortesia di presentarmi alla mia futura cugina?

— No, tre volte no! Che ne direbbe la vezzosa Ughetta? Non intendo di rendermi complice della vostra infedeltà. Buon giorno; non mescoliamo le nostre mercanzie e serbiamo ciascuno ciò che ci appartiene.

Ciò detto si allontanò, dopo aver lanciato una ravida occhiata al cugino, che rimase inchiodato al suo posto.

se in carrozza, accederanno sulla piazza del Campidoglio per la via delle Tre Pile; se a piedi, dalla Cordonata o dalle vie di Settimio Severo e del Campidoglio.

Il pubblico potrà accedere alla chiesa dall'ingresso principale passando per via Giulio Romano.

All'Ambasciata inglese. — S. E. sir Francis Clare Ford ha diramato gli inviti per una *garden party* nel pomeriggio del 20 maggio, che riuscirà indubbiamente brillantissima.

Ospiti illustri. — Iersera ha transitato da Roma, proveniente da Napoli e diretta a Firenze, S. A. R. la Duchessa di Schleswig Holstein, madre dell'Imperatrice di Germania.

Elezione del IV Collegio — Come si sa, la Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre il ballottaggio fra gli on. De Felice e Odescalchi.

L'on. Falconi con un rapporto matematico espone i veri risultati della passata elezione, che si condensano nelle seguenti cifre:

Votanti 1351: De Felice 656; Odescalchi 469; Avellone 171; nulle 24; disperse 31.

Detratte le 24 schede nulle, i votanti da 1351 si riducono a 1327, quindi occorrevano 664 voti per l'elezione a primo scrutinio. Siccome chi ne ebbe di più fu il De Felice con 656, ne consegue il ballottaggio fra De Felice e Odescalchi, che sarà un altro piccolo carnevaletto per il IV Collegio.

Il Comm. Sironi. — E' partito iermattina col treno di Firenze per la sua nuova destinazione a Parma.

Alla stazione si trovavano a salutarlo moltissimi amici. Eravi anche l'on. Guido Baccelli che partiva per Albano.

Il Comm. Sironi partì insieme al figlio Tullio e alla sua gentile signora (alla quale fu offerto un mazzo di fiori) grato della simpatica dimostrazione di affetto dei suoi numerosi amici.

I pascoli del bestiame. — Il Sindaco ha pubblicato il consueto manifesto per determinare e regolare la partenza delle masserie.

Si è disposto che la partenza delle mandre sane per la montagna possa aver luogo in qualsiasi tempo: però si dovrà curare che non avvenga più tardi del 19 giugno, poichè col 22 dello stesso mese si comincierà a permettere l'avviamento delle mandre infette.

Le mandre sane, all'atto della loro partenza, dovranno esser munite di un certificato del Sindaco, nel quale si garantisca la perfetta loro immunità da ogni contagio.

Col giorno 22 giugno sarà permesso l'avviamento delle mandre affette da agalassia, e col giorno 25 potranno partire quelle affette da scabbia. I proprietari dovranno provvedersi di un certificato in cui sarà dichiarata la malattia contagiosa di cui trovansi affette le pecore o le capre.

La conferenza del prof. Tangorra — Davanti ad uno sceltissimo uditorio, il prof. Vincenzo Tangorra tenne ieri all'Università una conferenza sul tema: "I fattori primi dei fenomeni sociali, o prime linee di una teoria delle cause in sociologia." Il conferenziere esaminato il concetto di causa rispetto ai fenomeni sociali dichiarò di non ammettere che le cause sociologiche possano essere costituite da quei fatti *psichici*, che stanno a sottostrato di tutti i fenomeni sociali, ma ritenere, invece, che cause di questi fenomeni siano gli antecedenti d'onde quei fatti psichici sono determinati. Sicchè, secondo il conferenziere, i fattori primi dei fenomeni sociali sono: i fattori dell'involucro psichico nel quale è racchiuso tutto il sistema sociale, e comprendono quattro ceppi fondamentali: i precedenti storici di un dato popolo, i suoi caratteri etnici, l'ambiente naturale fisico, e quello psichico, nel quale un popolo vive. Durante questa disamina il conferenziere trattò vari e distinti problemi: così, quello se all'origine dell'evoluzione umana stia l'idea o il fenomeno fisico, e se pe[illegible] la sociologia sia una scienza mentale o fisica o se essa sia veramente una scienza psicologica; se il metodo psicologico e lo statistico le siano applicabili; infine esaminò quale sia il problema della sociologia, tracciando un quadro della sfera d'azione che la sociologia ha innanzi a sè.

Molti applausi e strette di mano.

Ricreatorii festivi. — Il Ricreatorio Pestalozzi di Roma, presieduto con tanto amore dal senatore Finali, ha ottenuto l'uso di un vasto prato nella villa Patrizi, nel quale ha iniziato le esercitazioni ginnastiche festive, con immenso piacere dei bravi allievi.

Un secondo Ricreatorio ginnastico sorgerà fra poco in Roma nel giardino della Scuola comunale in via Gesù Maria, mentre se ne sta iniziando un terzo da un Comitato presieduto dall'on. generale Giacomo Sani.

Alla Società degli agricoltori italiani. — Il prof. Innocente Nosotti ha tenuto ieri mattina un'interessantissima conferenza intorno ai microbi e ai fermenti dei latticini, mostrando la grande importanza che ha un tale studio così per il caseificio come per l'igiene pubblica. Pose in rilievo i grandi inconvenienti cui dà luogo l'incuria dei fabbricanti dei latticini e la possibilità della trasmissione della tubercolosi mediante il latte di animali che ne sono affetti. L'oratore, ascoltato da numeroso pubblico, fu molto applaudito.

Domenica ventura terrà altra conferenza sulle cause del deprezzamento dei nostri latticini all'estero.

Per l'educazione fisica. — Sotto la presidenza del senatore Pecile si è riunito il Comitato nazionale per la educazione fisica e pei giuochi ginnici.

Erano presenti il senatore Todaro, i deputati Celli e Chiaradia, il comm. Cigliutti, il deputato federale della provincia, il cav. Ballerini, segretario della Federazione, ed i rappresentanti di pressochè tutte le società di sport locali.

Il presidente, dopo aver commemorato il defunto ammiraglio Racchia, uno dei più fervidi fautori del Comitato, invitò l'assemblea a mandare un saluto ed un augurio di vittoria al generale Heusch, altro membro attivissimo del Comitato, che ora trovasi in Africa a difendere gl'interessi italiani.

Espose in seguito il programma del Comitato, che può riassumersi nei seguenti punti principali:

1. Diffusione della ginnastica e dei giuochi nelle scuole maschili e femminili e nel popolo.

2. Apertura di palestre e piazzali da giuoco per gli studenti nei giorni feriali e per gli operai nei festivi.

3. Pubblicazioni economiche di giornali ed opuscoli per diffondere e rendere popolari l'uso e la conoscenza degli esercizi fisici.

Disse che per attuare tale programma il Comitato dovrebbe dividersi in tre sezioni, la prima per le scuole maschili, la seconda per le donne, la terza per il popolo ed indicò il lavoro di ciascuna commissione. Alla testa del Comitato si porrebbe un ufficio di presidenza composto di un presidente, due vice presidenti, un segretario, un cassiere, un economo e dei presidenti delle tre sezioni.

In seguito a lunga discussione, alla quale presero parte l'on. Chiaradia, il senatore Todaro ed altri, il programma ed il regolamento furono approvati all'unanimità.

Il senatore Todaro a nome della Federazione ginnastica promise di appoggiare l'opera del nuovo Comitato.

Si terminò la seduta incaricando una Commissione composta dei signori Romano Guerra, Giuseppe De Giuli e Romolo Reboa, di preparare una lista di candidati alle varie cariche del Comitato da proporre nella prossima seduta che avrà luogo alla fine del corrente mese.

I benemeriti della pubblica istruzione. — All'ing. Giulio De Angelis, ex-assessore municipale, è stata concessa la medaglia d'oro pei benemeriti della pubblica istruzione.

L'ing. De Angelis, come è noto, nel 1875 fece col Bonghi i lavori del Convitto d'Assisi per gli orfani degli insegnanti elementari e gratuitamente prestò l'opera sua anche pel Convitto d'Anagni. Come consigliere e assessore del Comune di Roma poi non trascurò mai di occuparsi degli insegnanti e delle scuole, facilitando in quanto era possibile l'opera degli assessori della pubblica istruzione. — Rallegramenti.

Suonatori ambulanti. — In seguito a numerose lagnanze per le molestie che derivano da parte dei suonatori girovaghi per la città, la Questura ha ritirato ad essi tutti i permessi.

La Fontana di Ponte Sisto. — In seguito a premure fatte dal duca Torlonia, l'Amministrazione municipale si è data cura di far sollecitare dal Ministero la definizione della pratica relativa alla Fontana di Ponte Sisto che, come è noto, s'intende di far risorgere di fronte al ponte dalla parte di Trastevere.

Pel Congresso forense. — Sono arrivati il cav. avvocato Gaetano Di Bartolo e l'avv. Giovanni Berretta, il primo presidente e l'altro membro del Consiglio di disciplina del Collegio dei procuratori di Catania, rappresentanti quel Collegio insieme all'on. Barone Aprile.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 9 maggio 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	623	36	659	26	—	26	29	—	4	—	33	616	36	652
S. Antonio	152	218	370	1	—	1	—	—	1	—	1	152	218	370
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	469	469	—	16	16	—	10	—	1	11	—	474	474
S. Giacomo	169	105	274	7	3	10	3	7	—	—	10	173	101	274
Consolaz.	81	30	111	2	2	4	7	2	—	—	9	76	30	106
S. Gallicano	112	121	233	1	2	3	2	1	—	—	3	211	122	333
Totali	1286	979	2265	37	23	60	41	20	5	1	67	1277	981	2258

La tombola. — Ecco i risultati:

Cartelle esitate 13,394.

Vinsero:

Quaterna L. 200 — Pace Alfredo da Panicale, industriale, abitante in via della Vignaccia 64.

Fiordelmonte Nazzareno di Loreto, muratore, via Quintino Sella 20.

Milani Stanislao romano, meccanico, via Schiavoni 8.

Cinquina L. 300 — Capponi Anna di Roma, via della Lungara 88.

Prima tombola L. 2000 — Mazetti Vittorio, stuccatore, di Roma, via Natale del Grande num. 21.

Ercoli Angela, di Roma, via Tre Pupazzi 5.

Seconda tombola L. 500 — Costantini Sebastiano, fornaio, di Ancona, via Napoleone III 97.

Pizzolini Giuseppe, di Roma, musicante, Arco della Parità 4.

Mosconi Giovanni, verniciaro, romano, via del Mascherino 56.

Angelucci Ferruccio di Narni, piazza Cola Rienzo 101.

Fanari Romolo, romano, libraio, via Venti Settembre 49.

Le vincite saranno pagate quest'oggi dalle 17 alle 18, in via Ripresa dei Barberi 11.

Introito lordo, a beneficio dell'Ospizio di Santa Margherita, L. 8036,40.

Apoplessia. — Nella sua abitazione in via delle Palle 16 pianoterra il calzolaio Bastianelli Luigi d'anni 75 da Macerata fu trovato cadavere per apoplessia.

Scomparso. — Il muratore Dorelli Fortunato, d'anni 39, da Sesto Fiorentino, dal primo corrente non ha fatto più ritorno alla sua abitazione in via Milazzo, 3. La moglie, Aurora Altarini, ne diede denunzia alla questura.

Cavalli in fuga — Il macellaio Mestici Antonio di anni 31, da Camerata Nuova, in piazza Mastai, nel gettarsi dal carretto condotto da certo Consorti Alfredo, il cui cavallo erasi dato alla fuga, si produsse una contusione al braccio destro.

La guardia municipale Beccari Luigi lo accompagnò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Alle 18,30 al Gianicolo il vetturino Caruso Salvatore di anni 70 da Napoli essendo ubbriaco spingeva il cavallo a corsa sfrenata.

Così investiva un carrettino della nettezza urbana e la vettura che conduceva (793) fracassandosi feriva coloro che trasportava. La signora Kalwerwey Amalia di anni 66 da Baden abitante in via Capo le Case 34 e il cameriere Moretti Cesare riportavano la prima una lesione guaribile in 15 giorni e il secondo una ferita sanabile in una settimana.

Investimenti — Ieri mattina, mentre la vedova Piconeri Mar[illegible] di anni 69, da Roiano Romano, si recava a[illegible] alla chiesa della Traspontina, fu invest[illegible] vettura pubblica 878, condotta da tal D'A[illegible] Andrea.

La Piconeri, soccorsa prontamente dalla guardia municipale Pala Francesco, fu condotta a S. Spirito.

Le si riscontrarono varie contusioni di primo grado guaribili in 15 giorni con riserva.

Il vetturino venne arrestato.

— Fuori porta Trionfale, presso l'ufficio daziario, la bambina Cipolletti Virginia, romana, per poco non veniva travolta da un carrozzino, però nella fretta per scansarsi cadde e la poverina riportò contusioni al ginocchio sinistro.

Baruffe. — Il vetturino De Magistris Alessandro, di anni 35 romano, in piazza S. Pantaleo venne a quistione per frivoli motivi con lo spazzino Celletti Angelo e si ebbe da questi un colpo di bastone sulla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— Piccolillo Benedetto, bracciante, di anni 24 da Cetrano, venne alle mani in via Alessandrina N. 4 colla sua fidanzata Verzani Antonia.

Il Piccolillo dovè ricorrere alla Consolazione per un colpo di bastone alla testa regalatogli dalla innamorata, come durevole dimostrazione dell'immenso suo affetto.

— Così pure in piazza Vittorio Emanuele per futili motivi tra Lombardi Alberto sedicenne ed uno scopino sorse un'altra baruffa. Quest'ultimo, che aveva un secchio nelle mani, lo scagliò nella testa dell'avversario, il quale si buscava in tal modo una lesione di cui si ricorderà per una settimana almeno.

— Altro litigio in via della Renella tra il negoziante di formaggio Arcisi Alessandro di anni 42, frosinonese, e certo De Dominicis Antonio abitante nella via suddetta al N. 36. L'Arcisi riceveva una coltellata al pollice della mano destra.

Ladri — Dalle guardie municipali fu arrestato certo Cerlini Adamo, per aver rubato in via Florida insieme a suo fratello Luigi, un paio di scarpe a danno del calzolaio Morelli Francesco.

— La notte scorsa al vicolo del Piede uno sconosciuto fu visto gettare in terra una sacchetta e darsi alla fuga. Le guardie, stante l'oscurità non poterono nè identificarlo nè raggiungerlo, si limitarono così a raccogliere la sacchetta che conteneva 40 chilogrammi di pomidoro rubati in via S. Caterina 66 al negoziante Tempiesta Giovambattista.

— Cairo Gaetano di anni 19, da Firenze e Torri Antonio di anni 19, da Tivoli, furono arrestati perchè avevano rubato tre pezze di stoffa nel negozio di mercerie di Rosina Artegiani in via Ludovisi, n. 29-31.

— Villaresi Giorgio di anni 16 fu arrestato per furto di 25 francobolli da 20 cent. a danno del tabaccaio Tofanari Egidio in via Veneto 12.

— Le guardie sorpresero ed arrestarono lo scalpellino Abenati Vivaldo, il tipografo Cochetti Enrico e Lupacchini Pietro macellaio, mentre stavano scassinando la porta dell'abitazione del cav. Giovanni Arnaud, cancelliere dell'Ambasciata di Francia, presso la Santa Sede in via del Tritone 66, int. 7.

— Infine al cascherino Ferri Alessandro, addetto al forno Molli in via Flavia, fu rubato una cesta di pane che momentaneamente aveva lasciato in un portone in via Belisario. La cesta vuota fu trovata più tardi in via Pastrengo.

A S. Giacomo — Si presentava ieri all'ospedale con una ferita di coltello al collo — guaribile in 8 giorni — il cameriere Rinardi Giovanni di anni 37 da Novara. Dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto in via della Croce.

— In via dei Miracoli la ragazza Tozzi Ida di anni 9, romana, cadeva con una bottiglia in mano. Riportò una ferita alla mano sinistra.

— La domestica Aquini Venanzia di anni 40 da Camerino, caduta presso S. Carlo al Corso, si fratturava il malleolo del piede destro. Ne avrà per un mese.

A S. Antonio — Fogoni Augusto di anni 64, in via Merulana 191, fu morsicato da un cane al pollice destro.

Dichiarato guaribile in 8 giorni, con riserva.

— All'Orto Botanico, lo studente Ronchi Giacomo di anni 15, si ferì disgraziatamente col coltello alla mano sinistra. Niente di grave.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Fiani Alfonso di anni 15 romano, ferito con due colpi di coltello alla spalla sinistra presso ponte Sisto. Dichiarò averli ricevuti per ischerzo da un suo compagno. Guaribile in 8 giorni.

— Il filatore di lana Piroli Giovanni da S. Elia Fiume Rapido, di anni 16, feritosi con un chiodo alla mano destra nell'arrampicarsi su di una trave. Ne avrà per 10 giorni.

— Per cadute:

Il maccaronaro Cecconi Camillo di anni 79 da Ascoli Piceno.

— L'ortolano Diotallevi Pietro di anni 15 — Il falegname Saliceti Alessio di anni 17 — Il Selciarolo De Rossi Stefano di anni 19 — Il ragazzo Contini Alfredo e la locandiera Sparati Vittoria di anni 22, tutti da Roma.

A S. Spirito. — Fu ricoverata Grossi Domenica, di anni 75, da Frosinone, abitante al vicolo Ombrellari 4, con frattura dell'avambraccio destro. Cadde a Porta Angelica.

Binoccolo perduto. — Un signore che alloggia all'hôtel Alibert N. 42, ha smarrito, ieri, al Pincio, un binoccolo. Chi lo riportasse avrà conveniente mancia.

Ricordiamo che le cinque Vendite importantissime dei letti e mobili in ferro *principiano* **questa mattina lunedì** *11 corr.* alle ore 10 ant. nei grandi magazzini in via degli *Staderari* **N. 13, 37, 38, 39** *bis* (presso S. Eustachio).

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 1/2 pom.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Porto Ripa Grande

Arrivi. — Tartana *Addolorata*, cap. Placido Alessandro, con vino da Riposto.

Brick goletta *Madonna del Soccorso*, cap. Galante Calogero, id. id. da Marsala.

Partenze — Brick goletta *Pasquale padre*, cap. Zanga Stefano, con fusti vuoti per Marsala.

Goletta *Leonardo di Bartolo*, cap. Raffaelli Giuseppe, id. id. per Marsala.

Goletta *Leonardo*, cap. Galante Vito, id. id. per Castellamare del Golfo.

Tartana *Nuova Lucia*, cap. Bardarese Pasquale, id. id. per Forio d'Ischia.

Goletta *Leonora*, cap. Camarda Paolo, id. id. per Marsala.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Genere (Importate)	Prezzo da L.	a L.	Unità	Genere (Romanesche)	Prezzo da L.	a L.
»	Carciofi madre	2.50	3.—	q.le	Piselli	24.—	37.50
»	Carciofi figli	1.50	2.—	»	Fava	10.—	12.—
q.le	Piselli Napoli	12.—	16.50	100	Carc. stag.	3.50	6.—
»	Patate nuove	12.—	16.50	»	Calabreselle	10.—	15.—
»	» Albano	12.50	—.18	»	Rape rosse	1.—	1.—
»	» nostrali	16.—	18.—	»	» gialle	—.50	0.80
q.le	Pomod. d'Eg.	15.—	60.—	»	Lattuga	1.—	3.—
»	Perue. Ischia	52.50	60.—	»	Indivia	1.—	2.—
»	» Napoli	52.50	—.—	»	Finocchi grossi	1.—	6.—
»	Fava	6.—	7.50	»	Sedani	1.—	5.—
q.	Asp. Navacchio	40.—	60.—	»	Spinaci	4.—	8.—
»	» Napoli	90.—	100.—	»	Porri	1.50	2.5
»	» Tivoli	50.—	60.—	»	Cipolle	—.40	2.5
q.le	Mandole verdi	30.—	35.50	»	Aglio	—.20	—.5
q.le	Nespole G.	30.—	33.—				
	Fagiuolini	200.	—.—				
	Frutta.						
q.le	Sultan[illegible]	90.—	—.—	q.le	Fichi a cestini	35.—	65.—
»	Mele rosa	50.—	90.—	»	id. id.	50.—	—.—
»	Castagne secche	28.—	34.—		Prugne grosse	50.—	75.—
»	» nostrali	15.—	18.—		» piccole	35.—	—.—
»	» fiorentine	30.—	—.—	»	Noci Sorrento	80.—	85.—
100	Mandarini	10.—	12.—	»	» Marsiglia	65.—	—.—
»	Aranci	6.—	12.—	»	Nocchie	50.—	12.50
»	Limoni	3.—	5.—	»	Carrubbe	18.—	—.—
				»	Zibibbo	50.—	—.55

TEATRI DI ROMA

Iersera dovunque si fecero ottimi affari, incominciando dal **COSTANZI**, dove Gemma Bellincioni trascinò il pubblico al solito entusiasmo nella *Traviata*. — Poi al **VALLE** Edoardo Ferravilla fece furore e quattrini. — Ed infine al **QUIRINO**, che, ritornato dopo breve sosta agli spettacoli di musica, dava la *Norma*, la quale non poteva avere esito migliore. Diremo meglio domani, perchè stasera si ripete.

Questa sera al *Valle* spettacolo vario ed esilarantissimo, nel quale primeggia, *L'ultim gamber del sur Pirotta*, ed al **MANZONI** andrà in scena il nuovo lavoro del prof. Seni: *Pregiudizio fatale.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *L'ultim gamber del sur Pirotta* - ore 21.
Quirino. *Norma* - ore 21.
Manzoni. — *Pregiudizio sociale*, ore 21.
Circo Reale - *Il Testamento di Padron Checco* - ore 21.
Panorama Nazionale. *Le Liguri*, (Via Mortaro, 17) — *Tunisi, Algeria e il Dahomey.*

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione dei ministri al Re. Vennero firmati varii decreti di nomina di sindaci, specie per la Sardegna. Dopo la relazione, S. M. si intrattenne con gli on. Di Rudinì e Ricotti.

Al tocco S. M. il Re ricevette la Commissione militare per la ripartizione delle somme pei feriti d'Afrca, presieduta dal senatore Mezzacapo.

L'on. Di Rudinì ha preparato un progetto di modificazioni alla legge elettorale politica.

Il Ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti raccomandando loro di avvertire la classe operaia, che gli emigrati che si recano in Svizzera non potranno trovare lavoro e quindi andrebbero incontro a disagio grave, tanto che molti italiani che si sono recati in Svizzera sono stati rimpatriati.

Giudizi sul voto.

Napoli, 10, ore 17. — Si commenta vivamente il voto di ieri. Il voto si prevedeva ma non la forma equivoca e le inspiegabili defezioni dei 72.

Generalmente si crede che il ministero non ne uscirà rafforzato. Gli stessi ministeriali ne sono poco entusiasti.

Carriera diplomatica.

Negli esami di concorso per la carriera diplomatica e consolare sopra 56 ne furono dichiarati idonei 22.

I primi dodici rispondenti ai posti da conferirsi, sono per ordine, i seguenti:

Zunini Leopoldo, Macchiaro Gino, Stranieri Augusto, Sabetta Guido, Sforza Carlo, Fasciotti Carlo, Carrara Stefano, Di Montigliani Paolo, Sartori Francesco, Pittaluga Antonio, Da Vella Oreste e Gazzurelli Adelchi.

Giunta Superiore di Belle arti.

Ieri la Giunta ha terminato i suoi lavori per la scelta del pensionato artistico, ed ha presentato al Ministro la sua relazione.

Crediamo di sapere che per la scultura e per l'architettura il concorso sarà rinnovato fra quattro candidati scelti fra i concorrenti.

Per la pittura ha scelto il suo candidato fra i tre concorrenti: Innocenti e Galimberti di Roma e Bargellini di Firenze.

Le decisioni spettano ora al Ministro.

Visita medica per gli impiegati civili.

Una circolare dell'on. Arcoleo, diretta agli uffici direttivi finanziari impone tanto per le visite collegiali, quanto per quelle dipendenti dalle domande di collocamento in aspettativa, o malattie d'impiegati negli uffici stessi, di rivolgersi alle cliniche universitarie, agli ospedali civili e solo in via eccezionale agli ospedali e autorità militari.

Ministero della marina.

Per gravi motivi di famiglia è accordata al tenente di vascello Colombo Ambrogio la chiesta licenza straordinaria di tre mesi.

L'*Europa* è giunta a Gaeta.

La R. nave italiana *Lombardia* è giunta ieri l'altro all'Asinara. A bordo tutti bene. Il medico provinciale di Sassari si è recato a bordo a dirigere le disinfezioni della nave e degli effetti.

(S) **Maddalena**, 10. — E' arrivato l'ammiraglio Puliga, comandante locale, con la nave *Messaggero*.

La r. nave *Tripoli* ha fatto le salve d'uso.

INFORMAZIONI ESTERE

Sud Africa.

(S) **Cape Town**, 10. Il Governatore della Colonia del Capo, Robinson, s'imbarcherà il 20 corrente per l'Inghilterra.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 18. — Questa mattina una numerosa dimostrazione si recò alla colonna Vendôme per celebrare l'anniversario della battaglia di Lodi. Vi erano molti studenti.

La polizia impedì i discorsi. Furono emesse alcune grida di "Viva l'Imperatore!"

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 10 — Il bar. di Heyking, nominato ministro al Marocco, è stato destinato a Pechino in sostituzione del signor O. Brandt, al quale si fa carico di non aver difeso abbastanza validamente gl'interessi tedeschi nell'Estremo Oriente.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 10. — A Karansebes, in occasione delle feste del millenario, una bandiera ungherese, issata da una casa mercantile, è stata bruciata ieri, si crede dagli studenti rumeni del Seminario ecclesiastico.

E' stata aperta un'inchiesta.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 9. — Il Principe Ferdinando è arrivato e fu ricevuto alla stazione dai ministri, dai membri del Sinodo e dal Corpo diplomatico.

Le vie della città sono pavesate.

Il Sindaco pronunziò un discorso, nel quale disse che i successi straordinari ottenuti sono dovuti alla saggia politica del Principe Ferdinando.

Questi si recò al Palazzo fra le acclamazioni di una folla enorme.

Dopo l'arrivo della Principessa, che avverrà fra giorni, il Principe partirà per Mosca.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 10 — Ebbe luogo una riunione di numerosi senatori e deputati conservatori.

Il Pres. del Consiglio, Canovas del Castillo, che la presiedeva, disse essere impossibile attuare riforme nell'isola di Cuba, finchè la situazione non sia ritornata normale.

Egli riconosce che la guerra non può terminare soltanto colle armi, ma conta sopra lo scoraggiamento degli insorti e la scomparsa degli odi di razza, ciò che contribuirà a porre fine alla campagna nell'isola.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 9 è giunto a Santos il *Rosario*.

Il *Città di Genova* ha proseguito il 10 da Teneriffa per il Venezuela e la Columbia.

Proveniente da Montevideo è giunto il 10 a Marsiglia il piroscafo *Italia*.

Il 9 proveniente da New-York è giunto a Genova il *Fulda* del Nordd. Lloyd.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In Europa le condizioni del non lontano raccolto del grano si conservano in generale favorevoli, e pe. ora non vi sono serie lagnanze che in alcuni dipartimenti della Francia e in Spagna.

In Francia in questi ultimi giorni è piovuto assai, ma le campagne vicine al littorale non hanno per nulla riguadagnato il terreno perduto, e si teme che nella Provenza specialmente, il raccolto del frumento sarà meschinissimo.

Nella Spagna per la prolungata siccità e per la insufficienza delle pioggie i seminati d'inverno come quelli di primavera sono stati fortemente danneggiati, tanto che il governo intende sopprimere il dazio sui grani esteri.

Dagli Stati Uniti gli ultimi telegrammi accennano a qualche miglioramento nelle campagne.

Nell'India la situazione è invariata e nel nord dell'Africa essendo piovuto prima che in Europa le condizioni del raccolto sono meno cattive, quantunque le previsioni sieno alquanto basse. Quanto all'andamento commerciale dei frumenti agli Stati discesi a Nuova York a cent. 75 1/8 allo staio di 36 litri. I granturchi a cent. 36 7/8 per staio e le farine extra a doll. 2.50 al barile.

In Italia i grani in generale conservarono la loro tendenza a salire, ma in alcune piazze fu fortemente contrastata dalle concorrenze dei grani esteri. A Livorno i grani di Maremma da L. 24 a 25 al quint., a Bologna i grani contrattati fino a 25,75 con pretesa di 26, i granturchi deboli a 16, l'avena da 15 a 17 e i fagiuoli da 20 a 27, a Pavia i grani da 23.75 a 25 e la segale da 18 a 19, a Milano i grani della provincia da 24,50 a 25, il riso da 30,50 a 37 e la segale da 17,75 a 18,25, a Torino i grani di Piemonte da 23,50 a 25, i granturchi da 16,50 a 19,50 e il riso da 32 a 37, a Genova i grani teneri esteri da 13,25 a 15 in oro e l'avena nostrale da 14,85 a 15 e a Napoli i grani bianchi sulle 24.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 800 sacchi di caffè senza designazione di prezzo. — A Torino dazio compreso il S. Domingo da L. 400 a 408 al quint.; il Rio da L. 393 a 398; il Santos da L. 392 a 400; il Guatemala da L. 410 a 415 e il Portorico da L. 465 a 475. — A Trieste il Rio quotato da fior. 80 a 96 e il Santos da fior. 80 a 90 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 51 1/2 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure lombarda venduti a L. 132 in oro al quint. al vagone; a Torino i raffinati nostrali da L. 145 a 147; a Trieste i pesti austriaci da fior. 16 3/4 a 17 1/8 e a Parigi al deposito e a pronta consegna i rossi di gr. 88 a franchi 32,75; i raffinati a fr. 105,50 e i bianchi N. 3 a fr. 33,35.

Sete.

A Milano gli affari giornalieri tanto in greggie che in lavorate furono scarsi. — Anche a Torino si fecero i medesimi prezzi cioè da L. 38 a 48 per le greggie, e di L. 45 a 52 per gli organzini.

A Lione movimento alquanto esteso, specialmente negli articoli italiani e francesi, ma senza miglioramento nei prezzi. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 8/9 di 1. ord. a fr. 46; trame di 1. 18/20 a fr. 47 e organzini 18/20 di 1. ord. a fr. 49. Telegrammi da Canton recano che il mercato è attivissimo e che si è praticato per buono 2. ord. 10/11 fr. 31 e per 13/15 di 2. ord. fr. 29,50.

Oli d'oliva.

A Genova situazione commerciale degli oli di oliva invariata e gli arrivi sono discreti, specialmente dalla Sardegna e dalle Puglie. I prezzi praticati nella settimana furono di L. 92 a 130 al quintale per Riviera di Ponente, di 90 a 110 per Sardegna, di 90 a 110 per Bari, di 105 a 115 per Toscana, di 90 a 105 per Taranto e Calabria e di 66 a 72 per cime di lavato. A Firenze e nelle altre piazze toscane variano da L. 105 a 120 e a Bari da 90 a 108.

Bestiami.

A Bologna nell'ultimo mercato il movimento nei bovini fu freddo, e la merce scarsa. I compratori si mostrarono svogliati senza che peraltro i prezzi subissero sensibili variazioni. I manzelli e il vitellame mantennero il loro sostegno. Nei suini i tempaioli si vendono in media a L. 15 per capo. Nelle altre piazze italiane i bovi a peso vivo si vendono da 6[illegible] a 70 al quint. e i vitelli da 75 a 95.

Metalli.

A Londra il rame sostenuto a sterline 45,76 la tonn.; lo stagno in calma a sterl. 59,16,5; il piombo fermissimo a st. 11 per il piombo estero e a 11,2,6 per l'inglese e lo zinco con buona tendenza a sterline 16,26 il tutto a pronta consegna. — A Glascow la ghisa quota a [illegible] scell. 47 la tonn. — A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 122,25 al quint.; lo stagno a fr. 166,25; il piombo a fr. 28,50 e lo zinco a fr. 42,50. — A Marsiglia il ferro francese da fr. 17 a 19; il ferro di Svezia da fr. 28 a 29 e il piombo da fr. 25 a 27. — A Genova il piombo da L. 31 a 32 e a Roma il ferro cilindrato ordinario a L. 23,75; le travi di ferro da L. 22,50 a 23,50; lo stagno da L. 215 e 220 e le bande stagnate nostrali a L. 27 il tutto al quint.

Carboni minerali.

Invariati nella maggior parte dei mercati. — A Genova i prezzi correnti sono di L. 19,50 per Newpelton; di L. 18,50 per Hebburn; di L. 20.50 per Newcastle Hasting; di L. 19 per Scozia; di L. 23,50 a 24,50 per Cardiff; di L. 21 per Liverpool e di lire 34 per Coke Garesfield il tutto alla tonnellata al vagone.

Petrolio.

Tendente al ribasso. — A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 14,75 a 15 al quint. e a L. 7 per le casse e il Caucaso a L. 12 per cisterna e da L. 6,50 a 6,60 per le casse il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 8,75 a 9,50 per quint.; in Anversa al deposito a fr. 16 1/4, e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 6,90 a 6,95 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova il Cremor di tartaro venduto da L. 260 a 265 per quello cristallizzato e da L. 265 a 270 per il macinato; lo solfato di rame pronto da L. 56 a 57; il clorato di potassa da L. 119 a 125; il sale ammoniaco da L. 97 a 103; la soda caustica da L. 16,30 a 19, e il bicarbonato di soda da L. 19,75 a 20,50.

Zolfi.

Articolo in buona domanda si quota come segue: greggio in pani Romagna L. 8,50; detto Sicilia lire 7,55; macinato id. L. 8,73; detto uso Romagna L. 9,25; detto vero Romagna L. 10,25; detto doppio raffinato L. 10,75; detto Rimini L. 11 i 100 chili al vagone.

ANGELO CEL[illegible], gerente provvisorio.

60 *Appendice del "Popolo Romano,,* 60

LO ZIO D'AMERICA

— Bisogna riconoscere ciò che ha in mano quel geloso — disse Casimiro alzando le spalle. — Che diavolo! come mai quella Houri ha potuto innamorarsi di un uomo brutale, che non ha nè fortuna, nè bell' aspetto, e da quando in qua le colombe si sposano agli sparvieri?

" Essa mi sembra di carattere dolce: bisognerà bene che un giorno o l'altro ce la mostri, e presto o tardi... i mariti della sua specie sono predestinati...

Tre ore dopo egli era entrato alla Figuière, e durante il pranzo annunziò con aria d'importanza che era appportatore di una grande novella, e dopo essersene fatto pregare, disse finalmente:

— Ve la dò in cento, ve la dò in mille: un giovane da voi ben conosciuto e che pranzò spesso a questa tavola, un selvaggio, un essere impossibile che io credeva destinato a rimaner sempre celibe, Silverio Sauvagin, per non nominarlo, si sposa, e madamigella Amelina Verlaque, che gli ha promessa la mano, è una delle più leggiadre ragazze che si possa incontrare a cinquanta leghe all' ingiro,

— Bionda o bruna? — chiese sdegnosamente Ughetta.

— Bruna, brunissima. Io le fui presentato e ne risento ancora tutto il fascino.

— Tu hai incontrato dunque quell'eccentrico? — chiese lo zio.

— Passeggiava con essa pel viale delle Palme. Appena mi scorse di lontano mi chiamò colla voce e col gesto; ci teneva certamente a farsi conoscere più da vicino.

— Pare impossibile — fece il signor Trayas che pigliava in buona fede le osservazioni del nipote.

— E' veramente così incomparabile come voi dite? — riprese Ughetta.

— Voi sapete che sono nemico d'ogni esagerazione: ebbene, vi assicuro che i suoi capelli sono così abbondanti e lunghi, che se le venisse a mancare la veste, basterebbero per abbigliarla completamente.

" Aggiungerò che i suoi occhi neri sono grandi come questo tondo, ed il suo piede è così miracolosamente piccolo che capirebbe in questa saliera.

— Avete ragione di dire che non esagerate mai. Ma si possono avere dei capelli lunghi, dei grandi occhi e dei piedi da Cenerentola, ed essere in pari tempo brutta da far paura.

— Cugina mia, vi giuro sul mio onore che se voi non esisteste, essa formerebbe la meraviglia di tutto il dipartimento del Varo.

Essa alzò le spalle.

— Possiede qualche sostanza, codesta meraviglia? — chiese il signor Trayas, che veniva subito al concreto.

— Me ne sono informato, caro zio. La signora Verlaque possiede, per tutta sostanza, una casa di due piani, che affitta quando può, e che avrebbe desiderio di alienare. All' infuori di questo reddito, che non rappresenta certo il Perù, non ha altre risorse, ed ecco ciò che più mi sorprende in questa istoria.

" Mi figuravo che Silverio fosse il meno suscettibile a lasciarsi adescare; ma quando la sete sposa la fame, bisogna bene che l' amore vi sia di mezzo.

— E quando deve farsi questo bel matrimonio? — grugnì il signor Trayas.

— Entro dieci mesi.

Egli fece intendere un sordo mormorio, di cui niuno comprese il senso, e dopo aver seguito per qualche istante un pensiero che lo preoccupava, risovvenendosi che i suoi affari lo richiamavano in America e che contava d' imbarcarsi entro tre giorni, il suo occhio destro, che aveva l'abitudine di socchiudersi e che esprimeva più dell'altro, pareva volesse dire:

— Che la sposi! Dopo tutto, cosa me ne importa?

XIII.

Due giorni dopo tutti gli ospiti della villa si occupavano a fare i loro bauli.

Essi avevano provato dei grandi dispiaceri, ma non rinunciavano alle loro grandi speranze.

Se i piccoli presenti non mantengono sempre l'amicizia, l'aiutano almeno a pazientare.

Il signor Trayas fece le cose per bene, e si mostrò grazioso per tutti.

L'ultimo giorno niuno trovò un milione sotto la propria salvietta, ma il signor Léjail ebbe in dono dei libri rari e riccamente legati che aveva scoperti nella biblioteca; il signor de la Farlède, un giumento da sella che aveva spesso montato, e che teneva in gran conto; Casimiro, qualche gingillo americano di valore ed una magnifica spilla da cravatta che aveva segretamente desiderato; la signora Limiès e le sue due figlie, dieci mila lire ciascuna, a titolo d' indennità per le vesti ed i cappelli danneggiati dalla pioggia del Lavandou; Ughetta ne ebbe quattromila per comperarsi un pianoforte; il grasso Giulio un poney oltre ad un asino.

— Pel momento — gli disse il prozio — il tuo yacht mi è necessario, ma ti prometto di ricondurtelo in buono stato.

Poichè ebbe dato al signor Sacquier le sue ultime istruzioni, s' imbarcò.

Il mare, " questo deserto ove nulla si vendemmia „ come dice il poeta greco, non ha altri divertimenti da offrirci che i suoi uragani, e le felici traversate, quelle che non hanno storia, sono, a lungo andare, monotone.

Frattanto, senza dubbio per ispirito di contraddizione, il signor Trayas pensò che si annoiava meno a bordo della sua nave che nella propria villa.

Passava una parte del suo tempo a meditare su certi collocamenti e cambiamenti di fondi che contava fare, impiegava l' altra a certi esami di coscienza, a filosofare sopra sè stesso, e benchè le sue riflessioni fossero un po' tristi, il piacere che provava nel farne certe deduzioni, mescolava qualche po' di dolce alla loro amarezza.

Diceva fra sè melanconicamente di essere affetto dalla malattia di spirito dei grossi capitalisti, la cui posizione sociale non risponde alla loro fortuna; che per impiegare convenientemente delle forti rendite, bisogna poter condurre una vita fastosa, essere qualche cosa, avere come un principe delle numerose ed alte relazioni, delle gravi cariche, delle responsabilità molto estese.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

De Micheli Giovanni

Pedicure specialista delle malattie dei piedi ed unghie incarnate di qualsiasi forma, unico in Roma, Via della Mercede 33, p. p. Riceve dalle 8 alle 18 pom. Recasi anche a domicilio.

Con due anni d'esercizio il sottoscritto ha acquistato in Roma tutta la diplomazia per la sua specialità.

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *317 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso internaz. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Min. di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso ... di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze. 4

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 37 Esposizioni e Concorsi.

Sciroppo Cappuccino grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4/10 ed altri vegetali 6/10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N.B. Guardarsi dalle contraffazioni. 2

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Maggio 1894 — Reg. att. vol. 71, N. 39*
per ***Perfectionnements dans les dispositions et la construction des générateurs thermo-électriques***
del sig. **Harry Barringer Cox** di Hartford, Conn. Stati Uniti d'America.

L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione
9, via Due Macelli, Palazzo del " Popolo Romano, „ ROMA.

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

VALORE L. 30
per sole
L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente
Michele De-Clemente, Via Speronari, 6
MILANO

tutti ricevono:

1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente per una camicetta da signora.
3. Un copribusto di lana.
4. Una corazza grandissima di lana.
5. Una camicetta a maglia.
6. Tre paia calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scrive senza inchiostro.

Affrettare le richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1, desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2. 3

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

La mano di Dio e le strepitose vincite di quaterna secca L. 100,000 L.60,000; su Napoli 37 45 71 88. — Il *terno* vinto a *Roma* 5 18 62, profetizzato dai celebri Davenal, Rutilio, Russo, Olstein. — La *Fortuna per tutti* è per il 16, 23, 30 maggio. La *quaterna miracolosa* è pronta per Roma, confermata da diverse regole *d'oro e segni spiritici* infallibili. — I miei 4 brillanti alla stampiglia. Vittorie infallibili, 4 per 4. — *Unico abbonamento* — Per 4 estrazioni L. 5 — Trimestre unico e solo L. 10. — Inviare l'abbon. al Dirett. del *Tesoriere benefico*, via Cesare Carmignano, 19, Napoli.

CESSO **Sifone inodoro**, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso il fabbricante Alfredo Boldi, via Gaeta 6 F. Roma, prezzo L. 20.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Casa Edit. E. PERINO
RAFFAELLO GIOVAGNOLI
MESSALINA
SCENE ROMANE illustrate

MESSALINA, Imperatrice di Roma, ha trascinato le imperiali bellezze del suo corpo in tutti i luoghi infami; la tragedia che chiude la sua vita basta appena a coprirne le odiose dissolutezze.

Opera Compl. di 60 Disp. LIRE TRE

Chi spedirà alla Casa Editrice Perino, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire TRE riceverà subito l'opera completa, franca di posta a domicilio.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

GERMANIA
BERLINO 1896
3 Maggio - 30 Settembre
Esposizione Internazionale
DI
BELLE ARTI
per commemorare l'esistenza bisecolare della REGIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l' inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l' aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI F. PARENTI
SACCONE ELASTICO APPLICABILE ALLE SPALLIERE SENZA VITI
BREVETTATO
ROMA Via Gaeta, 6-H. — ROMA Via Goito, 54.
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell' *Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è uno sleale concorrente della risma di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-96

dall'21 al 30 aprile 1896 - (30. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4407	—	1291	1085	+ 206
Media	4407	4371	+ 36	1250	1081	+ 169
Viaggiatori	1,465,149 60	1,462,143 81	+ 3,005 9	61,528 72	56,564 56	+ 4,964 16
Bagagli e Cani	87,935 33	85,612 85	+ 2,322 48	1,902 06	1,272 02	+ 630 04
Merci a G.V. e P.V. acc.	291,558 96	290,844 53	+ 714 43	9,072 03	8,299 13	+ 772 90
Merci a P. V.	1,632,646 48	1,615,543 84	+ 7,102 64	60,520 87	60,494 23	+ 26 64
TOTALE	3,477,290 27	3,464,145 03	+ 3,145 24	133,023 08	126,620 94	+ 6,398 74
Prodotti dal 1. luglio 1895 al 30 aprile 1896.						
Viaggiatori	40,194,837 72	37,968,834 36	+ 2226,003 36	2,126,435 42	1,862,004 48	+ 264,430 94
Bagagli e Cani	1,974,508 91	1,867,996 41	+ 106,512 50	68,776 35	45,938 15	+ [illegible] 20
Merci G.V. e P.V. acc.	9,987,561 58	9,378,125 66	+ 609,435 92	422,072 03	351,878 70	+ 70,196 32
Merci a P. V.	49,477,584 86	46,673,942 34	+ 2803,642 52	1,968,525 86	1,721,699 08	+ 266,826 78
TOTALE	101634493 07	95,888,898 77	+ 5745,594 30	4605,809 06	3,981,520 41	+ 623,289 65
Prodotto per chilometro.						
della decade	789 04	786 06	+ 2 98	108 04	116 71	+ 13 67
riassuntivo	23,062 06	21,937 52	+ 1,124 54	3,684 65	3,683 18	+ 1 47

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 179

VIGNE VILLE TENUTE e casine di villeggiatura. Vendesi ed affittasi, in bellissime posizioni. Vendesi ed affittasi, case e Villini, per comunità religiose. Dirigersi. Casa commerciale Way. Venti Settembre n. 28. 207

TERRENO VENDESI 3 mila mq. adatto per fabbricazione di due Villini, posto a 20 metri dalla spiaggia Marittima, sulla riviera della Liguria, prossimo Alassio, luogo ameno e delizioso, per il suo clima temperato sia nell'Inverno che nella stagione estiva. Trattative casa Commerciale Vay Venti Settembre 28

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano. Villeggiatura estiva. Vendesi il Villino di Antonio Ferrari con giardino altri terreni annessi. Ammobiliato, e senza. Per le trattative, rivolgersi Antonio Filippini. 225

MONTAGNA PISTOIESE Villeggiatura Ponte Sestaioni e Cutigliano Posizione bellissima 700 metri sul mare calore massimo 22 centigradi. Affittasi diversi quartieri ammobiliati con o senza biancherie centro escursioni bellissime passeggiate posta telegrafo rivolgersi al proprietario Filippini Antonio. 226

D'AFFITTARSI

VIA DI MONSERATO N. 7 Appartamento al 4. p. di 5 vani e cucina e terrazza al livello della casa, esposta a ponente e mezzogiorno per L. 42 mensili. Le chiavi al 3. p. 223

PIAZZA PASQUINO 3 4 5 D'affittarsi locali terreni oggi ritenuti ad uso di caffè. Rivolgersi al portiere del palazzo Lovatelli S. Angelo in Pescheria. 221

PALAZZO LAVATELLI S. Angelo in Pescheria. Appartamento di otto camere cucina. Scala nobile. Dirigersi al portiere del palazzo. 222

VIA CURTATONE 6 Affittasi piccolo appartamento mobiliato di tre camere e cucina con bagno per la stagione estiva. Prezzo conveniente. 224

D'AFFITTARSI in piazza S. Lorenzo in Lucina 37A. p. 2. appartamento sei camere, cucina e ingresso. Esposto a mezzogiorno. 228

APPARTAMENTO sette vani mobiliati o senza con giardino affittasi a coniugi senza figli persone distintissime villino Sciuti via villini fuori porta Pia, preferibile anche per villegiatura. 225

VIA DELLA LUPA 25 presso Piazza Borghese appartamento ultimo piano con soffitte, composto otto camere, cucina, cantina, fontane, acqua marcia Trevi, gas, portiere. Pigione L. 100. 211

PIAZZA S. NICOLA DE' CESARINI N. 3 (presso via Corso V. E.) appartamento di sette stanze e cucina al 3. piano, scala 1. Esposizione ponente. Le chiavi dal portiere del palazzo. 213

AFFITTANSI APPARTAMENTI di 3, 6 e 11 vani cucina, terrazza e balconi in via Venti Settembre, posizione stupenda a mezzogiorno, comodità del Tramvia ed elettrico piani terreni, scuderie e rimesse. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 28. 202

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano tutto rimesso a nuovo. 7 camere, corridoio, cucina, cesso idraulico, condotture gas stenditoio, vasche, cantina. 211

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

STUOINI (Fabbrica propria) per finestre, terrazze, balconi, copioso assortimento, fornitura, collocamento sostituzione, riparazioni a prezzo fisso limitatissimo; lavori da tornitore in legno. Via Rasella 45. 208

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 158. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. Deposito fuori dazio. 176

VEDOVO cerca signora seria con ottime referenze e miti pretese cui affidare direzione casa e cura bambini. Rivolgersi personalmente Via S. Elena 3. p. 2. dalle ore 13 alle 14. 228

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del " Popolo Romano „ 133

CERCASI ISTITUTRICE TEDESCA cattolica, che conosca a perfezione il francese e piano, per una sola signorina di 10 anni (Parte dell'anno viaggiano). Dirigersi all'Istituto di Collocamento della signorina Vay Venti Settembre 28.

ENGLISH LESSONS Lezioni d'Inglese da Signora di Londra. Metodo facile, ed a miti pretese. Dirigersi Casella postale 57 Roma. 218

SIGNORA SERIA desidererebbe collocarsi presso qualche buona famiglia come governante oppure cameriera scrivere Teresa P. Via Bezzecca n. 1 p. 2. interno 6. 216

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro il fuoco e l' infrazione chiave americane vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci Via della Sapienza n. 57. 217

DIRETTORE o capo cameriere cercherebbe situazione in un Albergo o Pensioni che sia aperto tutto l'anno in Roma o in altra città d'Italia Parla inglese, francese, e italiano. La moglie guardarobiera oppure cameriera parla francese e italiano. Buone referenze condizioni mite disponibili alla fine di maggio. Risposta A. B. C. fermo in posta Roma. 230

CONTABILE ottime referenze, cerca occupare qualche ora tenuta contabilità, corrispondenza, Compilazione Inventari. Impianto, riordinamento registrazioni. Concordati amichevoli. Pretese modeste. Rivolgersi Bini, Via Gioacchino Belli 17. 232

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,48	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,24	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,2	12,33	19,23	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,29	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,15	9,28	11,17	15,56	7,47	18,53	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,58	10,11	13,20	17,3	19,30	20,32	—	—	—

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma sulle sponde d'un lago distintissima famiglia accetterebbe persona o piccola famiglia a pensione purchè distinta mitissime pretese. L'abitazione munita di giardino, Dirigersi Corso Vittorio 185. Drogheria 227

JEUNE DAME Parisienne musicienne désire s'engager dans famille honorable ou donner leçons. Accepterait comme dame de compagnie Bonnes recommandations adresse: C. L. F. Poste Restante. 227

DUE INFERMIERE guarda malati, con referenze primari medici, si offrono per assistere malati di notte e anche volendo di giorno. Dirigersi, Carolina Borgio, via Palestro 66 interno 6. 222

CANE GIAPPONESE bellissimo e pappagallo che discorre si vende causa partenza. Via della Lupa 22 mezzanino a sinistra. 223

REVEREND M. Culkin prete americano professore d'inglese dà lezioni a studenti avanzati nello studio. Rivolgersi 3 Piazza della Pilotta. 220

PIANO VIOLINO Mandolino e chitarra, scuola semigratuita a tutte l'ore anche a domicilio. Professore di Bologna e figlia. Insegnamento e metodi del Liceo di S. Cecilia via Carlo Alberto 4. 224

GIOVANE DONNA causa dissesti interessi famiglia cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o mezza cameriera. Sa cucire benino da sarta. Rivolgere richieste Elvira B. " Popolo Romano „

FUORI PORTA SALARIA 15 passati Viali Parioli. Vendonsi uova di anitra e anitrelle da dieci a venti giorni a prezzi eccezionalmente miti causa chiusura gallinaro. 215

GIOVANE IMPIEGATO ufficio centrale volendo occuparsi nelle ore libere cerca incarico di esattore amministratore, contabile, segretario, scrittore buona lingua, correttore, traduttore. Miti pretese. Referenze ottime. Offre anche cauzione. Rivolgersi Beta fermo posta Roma. 212

INGLESE Fino al 15 corrente saranno aperte le iscrizioni al corso estivo, elementare o perfezionamento, di lingua Inglese. Lire cinque mensili. Evans Frangini 43 via Firenze. 214

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo.

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 203

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'Istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Way; Via Venti Settembre 28, Roma N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 207

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi esposto a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 p. 1 sopra il mezzanino. Visibile dalle 15 alle 17. 211

FORESTIERI A pochi passi da piazza Venezia presso distintissima famiglia affittasi camera mobiliata, volendo con pensione servizio completo mite pretese. Dirigersi Tabaccheria Ripresa dei Barberi, 236

VIA DELLA MERCEDE 37 Due grandi camere letto con salotto intermedio anche separabile ben mobiliate, Gabinetto da toletta, Cesso libero. Due ingressi liberissimi, Famiglia distinta

CAMERA MOBILIATA con o senza salottino, grandissimo terrazzo esposto a mezzogiorno, d'affittarsi prezzo mite. Via Volturno 58 p. 5 (Ascensore) Salire direttamente. 218

CAMERA E SALOTTO od altra camera grande tutte con ingresso libero sulla scala. Dirigersi Bocca di Leone n. 62 p. 3. 220

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in un villino, con giardino, oppure camera e salotto nei quartieri alti. Dirigersi dal portiere Via Machiavelli 70. 234

SIGNORA VEDOVA affitta camere ben mobigliate volendo con due letti fà pensioni a prezzo conveniente buon trattamento. Via Palermo 13 posta 6. 212

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia volendo con pensione, prezzo mite via Principe Umberto n. 77 (Ammezzato) int. 3 presso via Cavour, tram elettrico, stazione ferroviaria. 217

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mughetto Tesoro mio il pensiero l'anima mia la segue Ferma nei sentimenti espressi manterrò giuramenti finchè avrò vita. Volere è potere. Salutola col cuore.

Maria Trovato quanto cercavo. Ritira lettera fermo in posta. Attendo ansioso appuntamento. Amami. ARMANDO 229

Maria In paradiso ti vidi angelo mio e fui felice. Porto meco la speranza dolcissima di ribaciarti sugli occhi e di essere sempre amato. Scrivimi CARLO

A quella persona che disse che mi prendeva giuocò di lei. Non può immaginare che dispiacere mi abbiano recato le sue parole, perchè se ella conoscesse la simpatia, la stima ed il rispetto che ho per lei, sono sicuro non le avrebbe profferite! Ma tutti i mali non vengono per nuocere, e se non altro quelle brutte parole avranno servito a farle conoscere ciò che ella, forse, non avrebbe mai saputo e che provocate debbo parlare per giustificarmi! Sappia che io l' ho amata con tutto il mio cuore, che l'ho amata con tutta la forza dell'anima mia, io non pensava che a lei, ella era sempre innanzi gli occhi miei, contava le ore, i minuti quando sapeva che doveva vederla. Da gentiluomo, l'ho cercata sempre senza annoiarla, ho procurato sempre di vederla, molto spesso invano, senza comprometterla e quante volte ho fatto forza a me stesso per non incontrarla, pur sapendo dove era, perchè non era sola!!! Tutte queste cose, disgraziatamente, non ho mai potuto dirgliele che con gli occhi, ma non fui compreso o non volle comprendermi! e di ciò ne ebbi le prove quando osai fare qualche piccolo tentativo che riuscì sempre senza risultato, anzi, qualche volta con esito ripulsivo!! Capisco che fu presunzione la mia di poter supporre che una signora così simpatica, bella, buona e delicata potesse abbassarsi fino a me!! Fu torto il mio di non riconoscermi, lo so, ma l' amore acceca!! Io non voglio indagare ora a chi attribuire la colpa dell'insuccesso: una parte ne ha lei, una parte ne ho io, più scusabile però a causa dei doverosi e delicati riguardi verso la sua famiglia...! una gran parte poi le circostanze a noi avverse!!! Quanto le ho narrato è la storia vera della lotta interna che ho subito per lei e che mi ha fatto molto soffrire e che in ultimo mi fece perdere il coraggio! Ne tenga quel conto che crede, ci rida pure se le fa piacere, ma per carità non creda che io mi sia voluto prendere giuoco di lei Io ho avuto sempre per lei ed ho tuttora una tale stima e rispetto che oso chiamarla una venerazione ma ella la prego non mi tolga la sua stima!! Io non sarò tranquillo fino a che ella non mi abbia detto o scritto che è persuasa di quanto le ho narrato e pregola dirmi se ha compreso chi sia lo scrivente. Saluti 228.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipografia Ditta Rosa & Jange, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia